



ACCADEMIA INTERNAZIONALE
"Amici della Sapienza" ODV



Comune di Messina



Settimana della Cultura,
dell'Arte, del Turismo e della Solidarietà

Speciale Scuola
"Amici della Sapienza" XXVII Ed.

Premio Letterario
"N. Giordano Bruno" XXXI Ed.

Mostra di Pittura
Strett'inArte IV Ed.
"Cultura e Colori Mediterranei" 2024



Premio "Amici della Sapienza
Preside dell'Anno" I Ed.

RICONOSCIMENTI
"N. Giordano Bruno" XVIII Ed. 2024

PALAZZO ZANCA - SALONE DELLE BANDIERE
DALL' 8 al 13 Aprile 2024

Introduzione

La “Settimana della Cultura, Arte, Turismo e Solidarietà” 2024 rappresenta ancora una volta per Noi Amici della Sapienza, un momento di condivisione degli stessi orientamenti pedagogici e cristiani della Famiglia e della Scuola, istituzioni fondamentali preposte all’educazione personale e collettiva di ogni cittadino, per collaborare a tramettere il patrimonio dell’identità umana e culturale alle future generazioni.

Convinti assertori dell’importanza della funzione formativa, volta a offrire conoscenze, informazioni, abilità e competenze, che in questa nostra epoca potrebbe apparire superata, **è da noi invece più attenzionata**, in ogni spiccata frantumazione del Sapere perché la marcata specializzazione delle discipline, produce inevitabilmente in ogni processo d’insegnamento- apprendimento, notevoli cambiamenti umani e sociali. **Cercare un nuovo “modello di progettualità” improntato sull’ideologia scientifica e tecnocratica, ma senza tralasciare la centralità della Persona**, i suoi stessi principi inalienabili di autenticità umana, (Libertà, Giustizia e Uguaglianza) è diventato condizione necessaria e urgente per una presenza più coinvolgente, responsabile e partecipata nel mondo contemporaneo.

Ed è per questo motivo che noi Amici... ci sentiamo accomunati agli stessi Ideali dei nostri studenti, che già nel mondo virtuale si proiettano, come “figli delle stelle”, **favoriti dall’uso dell’IA (Intelligenza Artificiale)** che entrata a buon diritto nella Scuola e li rende più disposti ad osare nella ricerca di nuovi orizzonti per andare oltre l’esplorazione di Marte, uniti da quel vincolo di solidale fratellanza che li conduce soprattutto, **a superare le diffidenze e le differenze di quel dialogo che dovrà essere sempre aperto fra tutti gli uomini, come auspicato da S.S. Papa Bergoglio nelle Encicliche: “Laudato Si” e “Fratelli tutti”, per una crescita globalizzata e indirizzata verso scelte eque per il Bene Comune e per la pace e l’armonia della gente di Buona Volontà.** Infatti, mentre assistiamo alla crescente divulgazione dell’intelligenza Artificiale in ogni sezione dello scibile umano, ci sentiamo investiti, a prendere coscienza anche dei nostri sogni, valutandone nello stesso tempo, rischi e sfide, al fine di puntare in modo responsabile all’uso concreto e logico di nuovi strumenti e servizi per saper proporre e risolvere vecchi problemi in modo “diverso”. Siamo bombardati dalla Notizia (Web, Mass media, digitale) di continue vicende di guerra, di incontenibili accadimenti di violenza razziale, di religione e di genere, oltre alle tante dilaganti diversità e miserie umane (es. analfabetismo, migrazioni, conflitti) e a differenti esperienze di vita sociale (cyberbullismo, paura, noia, povertà economica e conseguente fragilità) che hanno ulteriormente accelerato il mutamento della nostra esistenza, e che sono tuttora causa di ansie, scoramenti e preoccupazioni per le nuove generazioni.

Da questo scenario dell’attuale realtà, inoltre crediamo che spetti, in piena libertà di pensiero, solo all’Umanità decidere di (ri)costruire un mondo più giusto e sereno per tutti gli esseri viventi, e che attualmente sia necessario confrontarci con la stessa forza ed entusiasmo della giovane generazione per incrementare le risorse con fonti di cibo, di energia e di cure mediche, per guarire urgentemente le molteplici ferite inferte alla Famiglia umana e anche alla Natura, difendendole rispettivamente dal crescente sottosviluppo e dalle tante depredazioni di ambienti naturali in estinzione. (v Polmone verde- Brasile).

Riteniamo altresì, necessario estendere un nuovo dialogo con tutte le parti della Cittadinanza Attiva, più solidale e fraterna, informata e più responsabilmente impegnata all’istruzione e al mondo del lavoro, della salute, dell’ambiente, per affrontare i bisogni reali dell’innovazione tecnologica affidando alla partecipazione di tutti i cittadini, volontari e non, ogni azione di cambiamento umano e civile, in grado di sviluppare nel corso dei tempi progetti finalizzati ad eliminare disagi ed esclusioni di ogni Essere Persona nel mondo.

A tal proposito vogliamo altresì auspicare che anche il nostro Arcivescovo S.E. Mons Francesco Accolla e il nostro Sindaco, Federico Basile, con la stessa saggezza e generosità, che li distingue, possano continuare a guidare e amministrare la nostra città metropolitana di Messina, con lo stesso riguardo oculato, a tenere sempre presenti i bisogni e le risorse della cittadinanza, con la giusta progettazione in Rete, e la collaborazione di tutta la Comunità scolastica, civile e religiosa.

E’ in quest’ottica di futuro e di speranza, cullati dalla voglia di passeggiare sul... Ponte dello Stretto di Messina, che abbiamo ancora una volta preparato questo evento, così articolato: a) Premio di poesia - Speciale Scuola “Amici della Sapienza” XXVII Edizione; b) Mostra “Strett’inArte” IV Edizione, riservata a studenti della nostra Provincia che hanno aderito con entusiasmo; c) Premio Letterario “N. Giordano Bruno” XXXI Edizione riservato a poeti e scrittori di fama nazionale e internazionale; d) I^a edizione del Premio “Presidente dell’Anno “2024 che, in rappresentanza di tutti i Dirigenti Scolastici della nostra Provincia, per competenza e generosità, sono da esempio ai giovani studenti impegnati nel raggiungere traguardi di elevato processo umano, morale e civile;

e) Riconoscimenti Speciali a Personalità, che con il loro operare umano e scientifico sono esemplari nel dare lustro alla nostra terra di Sicilia e alla vicina Calabria. Abbiamo inoltre voluto cogliere l’occasione per far conoscere la nostra attività di Volontariato, che da sempre consiste nel “diffondere l’Arte e la Cultura, mediante gli scopi istituzionali con flussi di idee, di opinioni, di valori etici ed estetici, tendenti a valorizzare il nostro Territorio, inserendolo in un contesto di conoscenza, a livello nazionale ed internazionale. **Riteniamo doveroso, infine, ringraziare i Dirigenti scolastici e i Docenti** per la fattiva partecipazione; gli Enti e le Istituzioni per il patrocinio gratuito; **gli Organi di Stampa e le Reti Televisive locali e le altre Associazioni** che, nel segno del Volontariato hanno condiviso gli stessi ideali di Arte, Cultura, Turismo e Solidarietà per questa nostra manifestazione, realizzata in compartecipazione con il CESV-ME (Centro Servizi per Il Volontariato), e il **Comune di Messina per un rilancio d’immagine del nostro territorio.**

“SETTIMANA” ARTE, CULTURA, TURISMO E SOLIDARIETÀ
Palazzo Zanca - Salone della Bandiere
dall’ 8 al 13 Aprile 2024

PROGRAMMA

Lunedì 8 Aprile 2023 ore 16,30 -20,00

Introduzione: Prof. Dott. Elio Calbo

Pres. Comitato Scientifico dell’Accademia

Saluto: Dott. Federico Basile

Sindaco Comune di Messina

Prof. Stellario Vadalà

Dirigente USR Messina - VIII A. T.

Dott. Ennio Marino

Vice Presidente CESVME

Intervento: Prof. Enzo Caruso

Assessore Politiche Culturali Comune di Messina

AREA PROGETTO: La Creatività

Istituto Comprensivo “Enzo Drago”

Dir. Scol. **Prof.ssa Virginia Ruggeri**

Commissione:

Prof. Alessandro Fazio (referente)

Prof.sse Angela Andaloro,

Concetta Fazzone, Nunziacinzia Romeo,
Angela La Fauci, Maria Ausilia Comunale,

Carmela Miano, Giovanna D’Arrigo,

Nunziata Parisi, Agata Gussio,

Chiara Cucinotta

PREMIAZIONE

Concorso “Strett’inArte” Speciale Scuola

I.I.S. F. “Maurolico”, I.C. “Foscolo-Battisti”,

I.C. “E. Drago”, I.C. “Cannizzaro - Galatti”,

I.C. “A. Luciani”

a cura delle Prof.sse

Maria Concetta Sorace e Teresa Rizzo

Attori - Lettori: Angela Neri - Salvo Spataro

Venerdì 12 Aprile 2024 ore 16,30 - 20,00

Introduzione: Prof. Dott. Elio Calbo

Pres. Comitato Scientifico dell’Accademia

Saluto: Dott. Federico Basile

Sindaco Comune di Messina

Prof. Stellario Vadalà

Dirigente USR Messina - VIII A. T.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Concorso di Poesia

Speciale Scuola a.s. 2023/24

“Amici della Sapienza” XXVII Ed.

Presidenti Giurie

Istituti 1° Gr. Prof.ssa Giovanna De Francesco

Dir. Scol. I.I.S. “F. Maurolico”

Prof.sse Maria Belardi, Rosellina Zamblera

Istituti 2° Gr. Prof.ssa Virginia Ruggeri

Dir. Scol. I.C. “E. Drago”

Prof.sse Marianna Sidoti, Romola Romeo

Premio Letterario

“N. Giordano Bruno” XXXI Ed.

Direzione Artistica: Dott. Giovanni Macrì

Giuria: Prof.ssa Paola Radici Colace (Presidente),

Prof.ssa Rosa Santoro, Prof. Antonio Pugliese

**Premio “Amici della Sapienza
Preside dell’Anno” I Ed.**

Prof.ssa Giovanna De Francesco

(I.I.S. “F. Maurolico”)

Prof.ssa Grazia Patanè

(I.C. “A. Luciani”)

RICONOSCIMENTI

“N. Giordano Bruno” XVIII Ed. 2024

Benemeriti:

Arte, Scienza, Cultura, Turismo e Solidarietà

A tutte le donne per la conquista della parità di genere



Artese in udienza dal Papa Giovanni Paolo II
Karol Wojtyła - 1 Marzo 2000

Grazie "per tutte le donne e per ciascuna: per le madri, le sorelle, le spose; le donne consacrate a Dio nella verginità; per le donne dedite ai tanti e tanti esseri umani che attendono l'amore gratuito di un'altra persona; per le donne che vegliano sull'essere umano nella famiglia, che è il fondamentale segno della comunità umana, per le donne che lavorano professionalmente, donne a volte gravate da una grande responsabilità sociale; per le donne "perfette" e per le donne "deboli", per tutte: così come sono uscite dal cuore di Dio in tutta la bellezza e ricchezza della loro femminilità".
Dalla lettera apostolica *Mulieris dignitatem* del 15/08/88 di Giovanni Paolo II. A tutte le donne per la conquista della parità di genere.

* * * *

Preghiera dell'artista

Santo Padre,
Tu che hai dischiuso
a noi, cupi fardelli
la via giubilare
e sollevato al cielo
solo miche di pace
con le tue dita.

Tu, volgimi al talento...
per così abbellire
le rughe d'una donna,
le ferite della terra
senza ramoscelli
e le pieghe lacerate
dell'aria tanto impura.

Fa' ch'io artista
possa ornar il fruscio
dello scirocco errante
tra foglie di carrubo;
quando sementi scrolla
sulla scia d'un viaggio
di guerre e di miserie.

Tu volgi la mia arte
oltre bolledi sapone,
veleni e gas di città
che strascicati vanno
a fermare il passo
della primavera.

Concedimi sempre
eroica umiltà
ed ogni benedizione!
Una grande voglia
e il cuore in mano,
per versi, miti
e tinte cristalline.

Ti prego, possa anch'io
nel nome di Wojtyła,
udire dal sacro Ulivo
le parole di Cristo
e dell'Uomo-Santo
ch'è in Te...e così sia.

Teresa Rizzo

Un mondo tutto mio

Ho buttato i miei affanni
dentro un baule
per camminare
libera con passo celere
su strade nuove.
Per un attimo
si è aperto il cielo,
ho stretto tra le mani
tutto il mondo
tanto grande
diverso...
ma tutto mio

Romola Romeo

Essere donna

Nella pace della sera
ci segue una donna,
Uccello di cristallo
fino all'ultimo volo.
Amante, amica,
madre e compagna,
che in silenzio conduce
battiti ed emozioni.

Muro contro muro
s'infrangono in vetri
se c'è una traccia di lei;
semplicemente donna!

Chiara nel dubbio
del farsi e rifare
e riannoda ogni rete
con un filo di voce.

Argini sbriciola
ed isole avvicina,
senza mai rivelare
il più grande mistero:

Il suo essere Donna.

Teresa Rizzo

PREMIO LETTERARIO "N.GIORDANO BRUNO" 2024 XXXI ED.

Direttore Artistico - Dott. Giovanni Macri

GIURIA: Prof.ssa Paola Radici Colace (Presidente), Prof. Antonio Pugliese, Prof.ssa Rosa Santoro

Sezione A - POESIA IN LINGUA

1° Premio - Non è mai finita di LO BIANCO LUCIA (PA) - Con sentimento puro e sincero la poetessa affronta il tema del femminicidio, per cui il tono espressivo di denuncia emerge piuttosto acceso; alla fine in lirica meditazione si ripiega su se stessa per raccontare l'angoscia dell'Io osservatore, che assurge a simbolo di una violenza mai finita nei confronti della donna.

2° Premio - Orizzonte di MATERIA GAETANO (Rodi Milici ME) - Il tema della vecchiaia è toccato dal poeta con dolcezza d'immagine e con estrema delicatezza. Dal lirismo soffuso del verseggiare, affiora la fragilità senile, che comprende anche un aspetto profondo della nostra Umanità.

3° Premio ex equo - A volte guardando il mare di TOSKOVA NADIA (ME) - La poetessa con pochi tratti essenziali riesce a catturare la magia del luogo. Nella sintesi emotiva della descrizione emerge liricamente l'estasi generata dalla visione del mare, che le fa superare il moto convulso del tempo, sino a farla sentire beatamente al di fuori di esso.

3° Premio ex equo - Normanna di SIDOTI GIULIA (Barcellona P.G. ME) - Poesia ben scritta, metricamente ritmica, evocatrice attraverso le parole-chiave di atmosfera medievale (Castello, falco, spada, corazze, grifone alato) di ricordi lontani, in cui la battaglia colpisce vinti e vincitori.

Menzioni d'Onore

Quando è il cuore a comandare - MILICI ANNA(Patti ME) - L'autrice imbastisce intorno al mito classico una riflessione sulla ragion di Stato, che soverchia e sconfigge quella del cuore, condannando così Antigone.

La voglia di restare - LIBERATORE ELISABETTA (Pratola AQ) - Poesia ritmicamente bella, di cui il tema non è raccontato, ma evocato da immagini incisive e nuove, che diventano sintesi di un tempo sospeso tra la morte e il dolore.

Pianti a Birkenau - CONTINO ALBA - (LE) Intensa ed espressiva rielaborazione tematica sul genocidio e del degrado dell'Umanità. Riesce a rappresentare con formale equilibrio, l'impegno morale e il lirico sentimento di fronte alla tragedia della deportazione.

Ombre - COPPOLINO AURORA (ME) - Ansia e dolore fisico aspettano il fuggire delle ombre e l'arrivo dell'alba, che separa gli incubi notturni dalla vita del giorno. Contenuto incalzante nell'alternarsi rapido delle emozioni.

Amara solitudine - SCHIUMA LUCIO (Pisticci MT) - Monologo dell'Io poetico, figlio di un dio minore- Abbandonato dalla prima infanzia, segnato dal destino degli invisibili e di quelli che nessuno ama. Il suo unico sogno è morire su una panchina baciato dal sole, come segno tangibile di una vita vissuta in solitudine.

Infibulazione - VENAFRO GIOVANNI (NA) - Tema rilevante, che trattato in forma cruda e prosastica, affiora con la drammaticità delle immagini, come breve saggio poetico per la musicalità espressiva della narrazione accorata del poeta.

Non sei più qui - COTTONE RITA (NA) - Declina in maniera delicata e poetica il tema dell'assenza umana. Contenuto chiaro e incisivo nel ritmo pacato dei pensieri.

Come falene - MORGANTI MARIA (Barcellona P.G.) Poesia molto delicata nella musicalità dei versi, che affiora con una espressività lineare e semplice. Le falene, per la loro brevità di vita, di una sola giornata, rappresentano anche il simbolo della caducità terrena.

Silenzio di petalo - FRESTA GRAZIA (TO) - Poesia profonda in cui i versi rappresentano espressivamente i richiami emotivi sulla brevità della vita, che si conclude nel silenzio rugiadoso d'un petalo.

Emozioni - TURIANO GIUSEPPA (ME) - Il flusso dei ricordi sommerge il poeta al tramonto. Il passato non più revocabile si apre sulla vicenda di malattia, morte e solitudine, in una evocazione struggente, rischiarata da un ultimo bagliore di fede.

Il Primo vagito - AIELLO VELIA (Rogliano CS) -Poesia scorrevole, ricca d'immagini. Vagheggia che il macrocosmo assista all'attesa per la nascita di una nuova creatura.

Erika - BALDINU STEFANO (BO) - Un insieme di immagini che si susseguono in un vortice di emozioni e sensazioni come in una preghiera rivolta a Dio, metafora estrema e necessaria a superare le avversità tangibili del mondo.

Il profumo dell'anima - CAMPAGNA EPIFANIA (Nissoria EN)- Il tempo passa dalla fugacità delle apparenze, mentre frammenti di luce illuminano ciò che rimane, come essenza di vita. Poesia semplice, come promessa di speranza e voglia di esistere.

Ho chiesto perché al silenzio - FIORINO CARMELO (Palmi RC) - Andamento prosastico del pensiero, diffuso espressivamente con musicalità e ritmo lirico, che affiorano emotivamente dalla voce opaca del silenzio.

SEZIONE B - Poesia in Vernacolo

1° Premio - Cantu - DOMENICO ORIFICI (Sinagra ME) - Il poeta riesce a esprimere nei versi il ritmo melodioso e musicale del sentimento. Riassume in modo spontaneo e sincero i profumi, i colori e l'anima lirica della Sicilia. La struttura espressiva, per l'insita vivacità dell'insieme poetico, si configura come un inno alla gioia, animato da armoniose emozioni.

2° Premio - Si nun c'è pace - NICOLA CAVALIERE (ME) - Con espressioni semplici il poeta riesce a far valere liricamente le sue idee. Nei versi si diffonde una pacata musicalità che emoziona e commuove spontaneamente l'animo del lettore.

3° Premio - Ad Auschwitz...non sulu nivi - FRANCESCO CONTI (Barcellona P.G. ME) La poesia rivisita il tema della deportazione in modo espressivo semplice e lineare. Nuove osservazioni, ricche di umanità, imprimono scorrevolezza e vigore visivo ai versi, ove aleggia ovunque una soffusa mestizia.

Menzioni d'Onore

Nustalgia Napulitana - SCOTTI ALFREDO - I versi della poesia descrivono in dialetto napoletano un dialogo prosastico che, seppure chiaro e incisivo nella linearità del messaggio, con lirica pacatezza esprimono il concetto che la vita cambia, ma i ricordi resteranno sempre con le cose, laddove li abbiamo lasciati.

Aria 'e primavera - MARSEGLIA FAUSTO - Considerazioni sulla fugacità della vita umana, suscitati anche dall'arrivo della primavera, musicalità diffusa tra i versi con lieve malinconia, che espressivamente coinvolge e commuove l'animo del lettore.

L'Etna 'nta Sicilia - DI DIO SALVATORE (Gela) - La poesia rievoca lo spettacolo naturale dell'Etna, che attrae tantissimi visitatori da ogni parte del mondo. Dai versi si avverte la spontaneità lirica ed espressiva d'amore per il paesaggio.

A me patri - SQUATRITO GIROLAMO (Falcone ME) - Poesia intrisa di sentimento filiale che si muove tra passato e presente, da cui scaturisce autentica la constatazione che, seppur ormai vecchio, l'affetto verso il padre rimane invariato.

E mamme - VENAFRO GIOVANNI (NA) - Poesia triste e pensosa, liricamente lineare nel porgere il tema degli incidenti sul lavoro, considerati dal punto di vista delle mamme, già colpite dallo stesso dolore per la perdita del proprio marito.

Sezione C - NARRATIVA - SAGGISTICA

1° Premio - Giuseppina Onorato/Livia Nicoletti (PA) Un paio di scarpe nere - Città di Castello- Luoghi Interiori, 2023. Il paio di scarpe nere che compare nel titolo e nel disegno di copertina appeso ad un filo spinato è la metafora e il simbolo della storia del protagonista. Le autrici raccontano nella storia di Nando, costretto a lasciare la miseria della Palermo degli inizi del Novecento, ad emigrare, a rientrare per non trovare nessuno, a partire per le armi, a tornare reduce a casa, la storia di una gioventù cui la vita ha tagliato le ali. Con grande sensibilità e delicatezza e con una scrittura capace di descrivere quadri e situazioni interiori del protagonista e del piccolo universo che gli ruota intorno, emerge la disperazione e il senso di disfatta di quella gioventù nata nel momento sbagliato, mandata allo sbaraglio, senza alcuna preparazione, ad ammazzare e a morire, vittima di una vita segnata da un dolore che non passa neppure con il rientro dei reduci, monconi umani condannati a diventare anche monconi sociali: lo spazio per una realizzazione 'umana' è stato negato da una guerra che ha sconvolto chi è partito e chi è rimasto, distruggendo ricordi e sentimenti e preparando altri fallimenti.

2° Premio - Salvatore La Moglie (CS) Povera S'quola - Edizioni Sette Fonti, Castelfranco Piandiscò (AR 2023) - Per aver affrontato, con capacità di coinvolgimento e critica, sul sottile crinale che separa il romanzo dal saggio, il racconto di considerazioni sul degrado della scuola fatte dal protagonista, un professore di Scuole Superiori demotivato, costretto a dare le dimissioni irrevocabili, non potendo più trovare un punto di confronto tra ideale e realtà. Ministero, Sindacati, studenti svogliati e professori demotivati, giovani leve di docenti costretti ad un esasperante precariato che ne brucia ogni ipotesi progettuale di vita, costruiscono i risultati di una amara analisi sul problema cruciale di tutte le società, rappresentato dall'educazione e dalla formazione dei giovani.

3° Premio - Maria Letizia Viola - Sono una nuova creatura - Per aver raccolto le testimonianze di una vita colpita da una malattia metamorfica, che si presentava in forme diverse e improvvise, quasi a guastare i piccoli progetti dell'uomo, sullo sfondo di una metafisica che se non può essere consolatoria, dà almeno pace.

Premi Speciali Giuria

1° Premio Saggistica Storica - Domenico Interdonato/Vincenzo Caruso - Il valore del ricordo 2024

Per aver tolto dall'oblio, con l'ampia utilizzazione di documenti inediti, **la figura del Capitano Umberto Masotto**, eroico ufficiale e precursore dell'artiglieria da montagna Medaglia d'Oro al Valor Militare (Adua, 1 marzo 1896) e Medaglia di Bronzo al Valor Militare (Agordat, 21 dicembre 1893), **e della Batteria Siciliana che porta il suo nome**. Una storia che, benchè lambita dalla 'storia ufficiale' delle missioni coloniali italiane nell'Africa Orientale, è di grande valore ed interesse dal punto di vista della storia patria, di cui gli autori sono insigni cultori, in quanto proprio da Messina, nell'estate del 1894, il Capitano Masotto partì con una Batteria di Artiglieri da Montagna Siciliani, provenienti dai monti Peloritani, Nebrodi, Madonie e dall'Etna, per la sua avventura in terra d'Africa, che si sarebbe conclusa con un grande atto di eroismo e la morte (battaglia di Adua del 1° marzo 1896).

1° Premio Racconti - Nancy Calanna - Piccolo grande cosmo. Racconti. Multiverso Edizioni 2023- Mazara del Vallo (TP).

Per aver dato vita a situazioni e sentimenti in un ventaglio espressivo che va dal racconto veristico a quello di formazione, dal fantasy al sociale, con una scrittura fluida e metamorfica, che sa descrivere e tagliare con crudezza, ma sa anche farsi immaginifica e sognante, in ogni caso capace di vestire col plurilinguismo linguistico ed espressivo la diversità dei contenuti. La dedica dell'opera Alla vita, al suo essere fragile ma eterna anticipa e riassume la forza delle idee, la tensione etica verso la bellezza della vita e i suoi valori profondi, diventando manifesto ideologico di una scrittura forte, che indica un orizzonte di senso all'Umanità.

Menzione d'onore - Lucia Ruocco - Amalfi, Fiera di Sant'Andrea. Dalla lettura dei racconti emergono la storia e la leggenda, che l'autrice con sorprendente naturalezza riesce a risvegliare lungo un itinerario culturale e paesaggistico. Dall'essenzialità descrittiva, scorrono memorie e vicende della Campania, tra i costumi di ieri e i problemi attuali. Luoghi e situazioni sono rappresentati attraverso comportamenti, immagini e valori, che simboleggiano una cultura non dissimile da quella atavica, come l'amore per il gioco del lotto, miseria di oggi senza rimpianto.

Premi Assoluti - Amici della Sapienza - Speciale Scuola

Giuria: Prof.sse Giovanna De Francesco, Virginia Ruggeri, Rosellina Zamblera, Maria Belardi, Marianna Sidoti.

Credo - Ginevra Busacca IV/B Ling. Liceo "ARCHIMEDE"

La poesia traccia il pathos del sentimento e dell'emozione in una visione unitaria che, nell'inventiva di un intreccio espressivo articolato e moderno, diventa richiesta di un atto di fede, come illusione necessaria a superare la conflittualità sulle assurdità del mondo reale. Dalla constatazione sociale della fame nel mondo si sgretola la Verità, con l'evolversi di reali situazioni, vacilla la certezza che, nella complessità moderna, sconvolge e commuove. Dai versi originali si coglie il fervore creativo della sua riflessione esistenziale, tipica della giovane età.

Alla mia età - Isabella Traina I/B I. C. "MAZZINI"-La poesia, con semplicità e naturalezza immediata, evidenzia l'incapacità dell'allieva a manifestare i propri sentimenti e dimostrare la verità delle proprie azioni. Però coltiva la speranza di poter crescere e con l'età trovare il coraggio di abbandonare tutte le sfumature dell'immaginazione, per assumere la giusta credibilità sui fatti concreti delle proprie azioni, al fine di sentirsi libera dai condizionamenti che emergono nelle varie fasi del processo dell'età evolutiva.

PREMIO LETTERARIO "N.GIORDANO BRUNO" XXXI ED. 2023/24

1° PREMIO - Poesie in Lingua

Non è mai finita di Lucia Lo Bianco (PA)

(A Marisa Leo e a tutte le donne vittime di violenza e della logica del possesso)

È accaduto già, ricordo fessure
e crepe di cupe stanze dissacrate
o in fondo al bosco orfano di luna,
come pellicole lacere e consunte
tra figure scorte appena tra gli scatti.
Ho visto corpi esangui sulla strada
e occhi di donna sgranati verso il cielo,
c'erano sangue, ossa e poi una voce
che urlava al vento tra calde onde
e soffi in fuga dalla scia di pazza folla.
E, all'improvviso, sguardi fiutano la preda,
mani premono carezze non cercate,
dita frugano pelle dentro una fessura,
pugni chiudono cerchi senza uscita.
E polvere, pietre sotto schiena, vesti stracciate,
cuore a brandelli e visi sconosciuti,
branchi affamati di carne trasudante.
E io ho abitato incerte primavere
di sere buie e infinite fino all'alba
cercando un senso ai ritmi sfrenati
di vuota vita nei vuoti cavi della notte.
Non mi appartiene più questo mio corpo,
pelle strappata e ricucita a scatti,
male che uccide e non c'è via di scampo.
Cerco dei suoni confusi tra i rumori
ma più non trovo un canto libero di donna,
soffoca il fiato l'urlo spento chiuso in gola,
spinto giù in fondo da vili occhi di animali.
C'è chi continua a bruciare le sue streghe
in una caccia che non è mai finita.

1° PREMIO-Poesie in Vernacolo

Cantu di Orifici Domenico (Sinagra-ME)

Cantu ...cantu pi li munti e pi li chiani
Cantu comu tutti 'i siciliani.

Di Sicilia è fatta l'arma mia:
D'idda mi veni la vogghia e la valia.
Nuddu mi poti fari lu dispettu
Di putirmila scippari di lu pettu.

Tegnu lu so sulì e lu so mari,
li munti, li pinnini, li so' sciarì.
Tegnu 'nta lu me cori li giardini
Di limuna, d' aranci e mandarini.

Tegnu di li so' fruttì li sapuri
E di tutti li so' ciuri li culuri.
Tegnu lu cantu di li so' aceddi
Lu bilari di pecuri e d'agneddi.

Tegnu di la Sicilia li maneri
P' 'u rispettu a li genti furisteri,
L'alligria chi lu sicilianu porta
Puru si pati peni d'ogni sorta.

Tegnu dà giuvintù tuttu l'arduri,
La forza, l'amuri e lu caluri
E cantu cantu pi li munti
e pi lu chianu.

Cantu ... sugnu sicilianu.

2° PREMIO - Poesie in Lingua

Orizzonte di Matera Gaetano (Rodì Milici)

Scendemmo le scale tenendoci per mano
con sulle spalle il peso dei nostri anni,
uno scalino per volta, come una danza,
e ad ogni scalino un ricordo,
un fiore, una pianta interrata con amore,
un desiderio alzato al cielo come aquilone
e ad ogni passo una nuova alchimia,
come se il tempo rallentasse la sua corsa
per scandire il passo, ritmare i movimenti,
dare più ordine, più spazio alla memoria
e intanto scalzi toccammo la sabbia rovente
e ci incamminammo verso la battaglia
tenendoci per mano.
Sul bagnasciuga tracciammo
due linee parallele
come le nostre vite, una accanto all'altra,
camminammo sulla sabbia bagnata e
ad ogni passo le nostre orme scomparivano
trascinate dal leggero movimento delle onde,
e ci sedemmo,
i piedi nell'acqua salmastra
le mani impregnate di sudore
e le guance solcate da una lacrima.
Gli sguardi fissi ad osservare l'orizzonte.
Distesi sulla sabbia tenendoci per mano,
in silenzio, ci immergemmo nei ricordi
di una vita vissuta senza rimpianti,
senza regole e senza pregiudizi,
oltre le apparenze e le distanze
varcando i limiti e le convenzioni
nel rispetto reciproco dell'esistere
ma veri, terribilmente veri.

2° PREMIO-Poesie in Vernacolo

Si nun c'è pace di Cavaliere Nicola (ME)

'A pace chella vera cresce dint' o core:
nun c'è pace si nun ce stà l'ammore.

'A pace chella vera è comme 'na carezza
e vive sempe spannenno lucenteza:
nun 'mbroggia, nun accide 'o traditore
ma allarga 'e vvracce pe dunà calore.

'Nta pace, comme na famiglia è 'o munno
e tutte, frate e sore se teneno pe mano:
cantanno a tutta voce senza funno
stace 'o civiello 'nchietta c'ò paisano.

Si nun c'è pace, invece, mamma mia
dulore e morte e morte e morte e chianto
carrozze 'e lacreme se vedono p'a via:
'o scamazzo s'avvia p'ò campusanto.

Si nun c'è pace è chesta 'a verità
si nun c'è pace... Pace nun c'è sta.

3° PREMIO - Poesie in Lingua

*A volte, guardando il mare
di Toshkova Nadezhda (ME)*

A volte, guardando il mare,
arriva quella certezza
che siamo in grado
di superare il tempo.
Non semplicemente
dimenticarlo,
perderne le tracce
o ignorarlo.
Ma essere al di fuori di esso.
Proprio come quando
ti guardavo negli occhi.

3° Premio-Poesie in Vernacolo

*Ad Auschwitz ...non sulu nivi
di Francesco Conti (Barcellona P.G.)*

Ad Auschwitz e 'ntà l'autri campi di sterminiu,
l'ignobili e vigliaccu odiu razziali fu di dominu.
'I treni merci, tutti carichi di genti, filaunu lenti,
puttuanu omini, fimmini e carusitti 'nnuccenti.

Junnati strazianti cu mancu l'ombra d'un sorrisu,
'u sulì non c'era e 'a morti era supra d'ogni visu.
'U fumu di cimineri canciava l'aria tutt'attonnu,
pi ddi occhi, già tristi, non c'era abba o jonnu

'U celu era gninu di tristizzi e torbidu di culuri,
puru 'i stiddi, 'ntrisi di morti, cianciunu di duluri
'U silenziu dâ notti parrava chianu e profundu
'i carusitti sugnaunu 'u desideriu d'ù girotondu.

'Ntè giaddini d'ù mundu 'i rosi non profumaunu
e tutti l'acidduzzi, senza vuci, non cinguettaunu.
Sulamenti cifri e numira, cancellata ogn'identità.
Non putemu mai scuddari dd'atroci disumanità.

Puru ora, supra 'a facci stanca d'ogni deportatu,
si leggimmo 'i segni tragici di dd'amaru passatu.
Risentiri 'i so' testimonianzi ndi duna emozioni
dd'odiù, di sicuru, era tortu e non havia ragiuni.

Non sulu nivi ad Auschwitz, ma puru sgomentu,
pi dda crudiltà dill'Olocaustu friscava 'u ventu.
Di ddi miserabili e virgugnusi junnati di storia,
mai sunnu di scuddari 'a tristizza e 'a memoria.

RICONOSCIMENTO "N. Giordano Bruno" XVIII Ed. 2024
Benemeriti Arte, Scienza Cultura e Solidarietà

K

Direttamente dal Gran Caffè Amato de "Il Paradiso delle Signore" - "Ciro" - Massimo Cagnina

Siciliano purosangue di Agrigento, diplomatosi attore di prosa della Scuola del Teatro Stabile di Genova, con il regista Marco Sciaccaluga, lavora in vari spettacoli di successo tra i quali Il sindaco del rione Sanità di Eduardo De Filippo, Il Tartufo di Molière, dove recita insieme ad Eros Pagni e Tullio Solenghi, e in Misura per misura di Shakespeare. In televisione, partecipa alla serie televisiva Crimini di Stefano Sollima e Fratelli Detective, per la regia di Giulio Manfredonia. Al cinema entra nel cast del film Il nascondiglio, di Pupi Avati e ancora con la regia di Giulio Manfredonia, interpreta il ruolo del geometra accanto ad Antonio Albanese nel film, campione d'incassi, Qualunque. Nel 2013, insieme a Sergio Rubini e Stefano Accorsi è interprete in La nostra terra. Come doppiatore cinematografico presta la voce al personaggio di Jonathan nel film a episodi All the Invisible Children, diretto da Ridley Scott e nel film Le rose del deserto di Mario Monicelli.

Motivazione: Per la sua capacità di conquistare le platee grazie alla sua raffinata empatia con i ruoli da lui interpretati, con uno stile immediato e spontaneo e accattivante nei modi, maestro nel gestire la battuta ed il silenzio, il parlato ed il linguaggio del corpo con un'espressività dirompente che diventa un incontro amichevole tra il personaggio ed il pubblico, quasi vicini in una metarealtà. Per la sua simpatia nell'entrare nelle case degli italiani attraverso il personaggio di *Ciro*, trasmettendo quella "Camilleriana" sicilianità così difficile da spiegare e definire e così affascinante nella sua complessa autenticità.

Dott.ssa Prof.ssa Aurora Scalisi - direttore dell'U.O.C. di "Diagnostica oncologica di 2° livello" dell'ASP di Catania e Presidente provinciale della Lilt (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori). Grazie al suo lavoro, l'Unità Operativa di cui è responsabile è stata molto apprezzata dal Ministero della Salute, tanto da essere stata identificata quale modello rappresentativo delle Unità del Sud Italia per lo sviluppo di studi prospettici e retrospettivi, poi pubblicati su riviste internazionali, organizzati dall'Osservatorio Nazionale Screening, dal Gruppo Italiano Screening Cervicocarcinoma e dall'Istituto Superiore di Sanità.

Motivazione: Per il suo impegno nel promuovere percorsi di screening per le patologie oncologiche dell'utero, strategia vincente nella prevenzione dei tumori e nella gestione precoce della malattia. La centralità del paziente nel percorso di cura e prevenzione del cancro è il perno della sua costante attività. Una studiosa di notevole spessore nel campo dell'oncologia ginecologica ed al tempo stesso, una combattente in prima linea per la lotta ai tumori, grazie al suo operoso impegno in progetti educativi e d'informazione a partire dalle scuole e coinvolgendo ad ampio raggio tutto il territorio.

Prof. Marco Palumbo- Professore Ordinario di Ginecologia ed Ostetricia Università di Catania -Socio fondatore e membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Ginecologia Endocrinologica ISGE

Membro del "Centro di Ricerca Multidisciplinare in tecniche e Chirurgie Mini-invasive" e del "Centro di Ricerca Multidisciplinare per la Diagnosi e la terapia delle Malattie Rare" dell'Università degli Studi di Catania. Autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, membro del comitato editoriale della rivista "Il Ginecologo" è coordinatore e relatore di diversi workshop e corsi di aggiornamento

Motivazione: Con la sua intensa attività di studio e di ricerca pubblicata sulle più prestigiose riviste scientifiche del settore è riuscito ad esportare a livello internazionale il suo esempio di elevata professionalità, dedizione per il lavoro e competenza professionale. Rappresenta un Maestro per le giovani generazioni di medici ed in particolare di futuri ginecologi, proiettato sempre all'innovazione ed al miglioramento delle tecniche mininvasive.

Don Giovanni Russo: Professore Ordinario di Bioetica, Università Pontificia Salesiana, Istituto Teologico S.Tommaso. Fondatore e Direttore della Scuola Superiore di Specializzazione in Bioetica e Sessuologia di Messina.

E' una delle voci più autorevoli della bioetica internazionale, studioso, saggista ed autore di diversi articoli scientifici sulle più prestigiose riviste della materia e non solo. Insieme alla prof. Marianna Gensabella è autore delle prime traduzioni in italiano dell'opera di Karl Popper. Già direttore della rivista scientifica Itinerarium, membro (con nomina papale) della Pontificia Accademia per la vita è anche Presidente della Società Italiana di Bioetica e Sessuologia

Motivazione: Per l'umiltà del suo operato perché il suo sapere è un continuo dono agli altri, come il suo Maestro Gesù, Don Russo esce dai recinti ed è in mezzo alla gente, con la forza di quella parola che mentre in un'era sempre più tecnologica sembra perdere il senso, diventa punto d'incontro, pilastro di un cammino comune di fratellanza e di rispetto dell'alterità, per rieducare ai valori della Vita e dell'Umanità.

Dott. Avv. Maria Felicita Crupi: Direttore Amministrativo IRCCS Centro Neurolesi Bonino-Pulejo di Messina e Vice Presidente Comitato Etico Regione Calabria Sezione Sud

Esperta di Diritto, in particolare Amministrativo e del Lavoro, oltre a diverse docenze in corsi di laurea e Master, è docente in corsi di formazione per dirigenti amministrativi e istruttori della Regione Calabria. Merito di un background formativo e

culturale sempre aggiornato ed in continua crescita e della sua solida esperienza di gestione delle aziende sanitarie come quella maturata al Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" Reggio Calabria, è tra i più quotati dirigenti apicali della sanità siciliana e calabrese.

Motivazione: Perché la sua mission non è far quadrare cifre e numeri ma umanizzare le cure, il suo conto sempre aperto non è il paziente ma la persona malata con le sue fragilità ed il suo bisogno di ascolto, è prodigarsi per assicurare sempre il meglio per gli operatori sanitari e per le esigenze di salute della gente, è grande professionalità con gentilezza, è grande competenza con responsabilità e sensibilità verso il prossimo. Nonostante per il suo vissuto lavorativo possa ricoprire incarichi anche più prestigiosi, sono cuore e passione a guidare il suo operato, perché ci vuole più coraggio a restare, accettando la sfida di un cambio di prospettiva che con nuove sinergie possa restituire la fiducia, in una sanità pubblica, pronta e presente.

Dott. Maurizio Lanza: Commissario Straordinario IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina

E' considerato uno dei Manager più produttivi delle aziende sanitarie siciliane, già direttore generale dell'ASP di Catania, la sua esperienza spazia nel campo della Pubblica Amministrazione oltre che in Sanità anche presso gli Enti Locali, dove ha ricoperto il ruolo di direttore generale del Comune di Catania mentre nel settore privato, si è particolarmente distinto con incarichi importanti in società collegate al gruppo FIAT. Docente di Economia ed Organizzazione Aziendale in alcuni corsi di laurea della Facoltà di Medicina, è stato Presidente del Consiglio d'Amministrazione di rilevanti Società Partecipate.

Motivazione: Perché nel panorama di una Sanità in crisi, la sua esperienza rappresenta uno spiraglio di cambiamento. Forte di un bagaglio formativo e culturale che l'ha portato ai vertici di prestigiose Aziende sanitarie e non, la sua competenza e professionalità hanno sempre impresso segni di miglioramento e di rinnovamento con ripercussioni più che lodevoli a beneficio della comunità. Una visione moderna ed innovativa di direzione strategica, incentrata sulla cooperazione e sulla spinta motivazionale di essere squadra, con l'obiettivo di mettersi al servizio della collettività offrendo eccellenza e qualità.

Dott. Davide Matera: Medico, Responsabile dell'U.O. di Ortopedia dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo.

Affascinato del Sapere in Ortopedia e Traumatologia, frequenta negli Stati Uniti i più prestigiosi ospedali, a New York e all'Università di Montreal (Quebec) in Canada, specializzandosi nel trattamento dei tumori dell'apparato muscolo-scheletrico. Rientrato in Italia, è assunto in qualità di Dirigente Medico presso il reparto di ortopedia oncologica e ricostruttiva del C.T.O. di Firenze, e successivamente, a Catania presso l'Istituto Clinico "Humanitas"; Dal 2022 esercita a tutt'ora, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ortopedia (con particolare attenzione della parte oncologica), presso l'Istituto Oncologico Mediterraneo.

Motivazione: Ha fatto della sua professione una vera e propria missione, scegliendo fin da giovane la sua strada. Formatosi nelle più prestigiose cliniche del campo dell'ortopedia oncologica, ha affiancato i più grandi Maestri del settore a livello internazionale, proprio quelli dove fino a poco tempo fa convergevano i viaggi della speranza di noi siciliani. Uno di quei cervelli in fuga che ha avuto il coraggio di rientrare, nonostante avesse davanti prospettive migliori e più allettanti, è qui in Sicilia che è tornato, andando a dirigere l'U.O. di Ortopedia dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo, un'eccellenza che è motivo d'orgoglio ed indiscusso punto di riferimento del Meridione.

Angela Canale, in arte Adele Canale. Architetto ed esperta in progettazione e direzione lavori. È nata a Reggio Calabria, dove vive ed opera. Ha svolto la sua attività presso la Soprintendenza Archeologica, il Segretariato Regionale e successivamente presso il Museo Nazionale della Calabria. Ha realizzato numerose opere di alta valenza tecnica e scientifica e allestito mostre a livello nazionale e internazionali, fra cui il padiglione Calabria, presso ENSPO 2015 di Milano. Nel 1970 sempre alla fervente ricerca del suo essere artista autentica e rappresentativa di frammenti del pensiero e dell'identità nella nostra epoca, si dedica alla pittura. Numerose sono le sue rassegne d'arte e le mostre personali di pittura in Italia, fra cui: Bari, Catania, Agrigento, Padova, Reggio Emilia. E' annoverata in importanti Cataloghi d'Arte e Stampa specializzata da noti critici internazionali ed esperti artistici.

E' stata, dal 2014 al 2016 co-conduttrice della trasmissione televisiva "Dialog'arte RTV e pluripremiata, fra cui il: PREMIO GIUSEPPE CALOGERO"2023.

Motivazione - Per aver saputo unire nel segno del Sentire umano e spirituale, l'alta valenza tecno -scientifica della sua professione di architetto all'immagine dell'identità delle forme dell'arte pittorica, come valore etico ed estetico i da tramandare alle generazioni future, all'insegna della tipicità del colore e degli effetti luci della sua terra di Calabria.

Andrea La Fauci - Autore di testi musicali e letterari, invalido-non vedente, ideatore ed attuatore di progetti di alto valore sociale, con la seguente **Motivazione:**

- per aver organizzato e attuato (in ottemperanza dell'art. 3 della Convenzione ONU sulla tutela dei diritti umani delle persone con disabilità) varie edizioni di Eventi di integrazione, inclusione e solidarietà sociale: Subacqua zero barriere, il mare per

tutti; Danza e musica oltre le barriere“; Palio Marinaro dei Laghi Regionale per non vedenti; Trial per non vedenti.

- per aver organizzato e attuato Convegni di valorizzazione di Messina (Istituto Marino di Mortelle) e di specificità del territorio (Storia della pesca del pescespada nello Stretto di Messina dall'antichità ai giorni nostri)
- per aver ideato e attuato progetti quali la “Valorizzazione della Riserva Laguna Capo Peloro” ed essersi fatto promotore presso l'Unesco della Proposta per il riconoscimento della ‘caccia’ del pescespada nello Stretto come patrimonio dell'Umanità.
- per aver racchiuso tra le pagine di due libri (classificatosi in numerosi Premi nazionali al primo posto) “La terra accarezzata dai gorgi” e “Una terra di laghi e di mare, una riviera, le sue colline... e la storia continua”, tutta la storia di Torre Faro tra mito, storia e leggenda
- per aver reagito alla perdita della vista all'età di quattordici anni costruendo con la propria inventiva, la propria capacità progettuale e la propria sensibilità umana, culturale e sociale una seconda vita, fatta delle gioie e delle soddisfazioni di chi sa mettersi al servizio della comunità in cui vive. *(Paola Radici Colace)*

Carmelo Malacrino - Docente di Storia dell'Architettura, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Archeologo, Direttore del Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria (MARRC, 2015.2023) con la seguente Motivazione:

- per l'inedito e proficuo dialogo che ha instaurato da Direttore del MARRC con la città sollecitandone la consapevole partecipazione e aprendo per la prima volta il Museo al territorio, ai Centri culturali, alle Associazioni, ai Movimenti, e ai singoli cittadini, dove anche i bambini e i giovani hanno avuto un posto privilegiato
- per aver dimostrato con le numerose e frequentatissime Mostre che ha organizzato e con quelle che ha ospitato, che i celeberrimi “Bronzi” sono solo la punta più alta di un iceberg di meraviglie, che ha portato alla conoscenza dei visitatori valorizzandole in allestimenti speciali.
- per aver trasformato, con la sua moderna concezione, il Museo da luogo di pura conservazione della memoria a centro di ricerca continua e spazio di integrazione e comunicazione di diverse culture e discipline
- per aver saputo allineare, con criteri scientifici rigorosi, un patrimonio archeologico così speciale agli standard internazionali, giungendo ad offrire una fruizione moderna, innovativa, multimediale e interattiva, e per aver proiettato il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria in una dimensione internazionale, trasformandolo nel massimo attrattore culturale dell'Area dello Stretto. *(Paola Radici Colace)*

PREMIO AMICI DELLA SAPIENZA “PRESIDE DELL'ANNO” I^A ED. 2024

Prof.ssa Giovanna De Francesco è Dirigente Scolastica presso l'I.I.S. “F. Maurolico” di Messina.

Appassionata di Pedagogia, pluriabilitata in materie letterarie si è plurispecializzata sia in Psicodiagnostica, sia in Riabilitazione Psicosociale. Crede nell'azione formativa della Scuola e promuove costantemente la partecipazione degli studenti in progetti e incontri con note personalità della Magistratura, Associazioni, Enti Locali, Università. È stata nominata dall'U.S.R. Regione Sicilia nella qualità di Componente della Cabina di Regia dei Licei Classici, per aver arricchito anche con progetti innovativi, lo studio delle lingue inglese e neogreca. Inoltre, è riuscita quest'anno a cogliere la straordinaria opportunità per il Territorio dello Stretto Messina - Reggio Calabria, attivando un nuovo indirizzo di studi con il “Liceo Musicale e Coreutico”, unico per nostra città metropolitana.

Motivazione - Per aver favorito la creatività e il protagonismo degli studenti, attraverso l'organizzazione di laboratori e protocolli tra Scuole e Associazioni, caratterizzati da impegno e “saperi” professionali in ambienti innovativi, extracurricolari e di Beni Culturali Internazionali, dedicati alle varie espressioni artistiche (poesia, arte, musica, danza).

Prof.ssa Grazia Patanè - Dirigente scolastica I.C. “Albino Luciani di Messina” . Laureata sia in Scienze Biologiche, sia in Chimica, è stata Ricercatrice presso l'Università di Catania. - Pluriabilitata e Plurispecializzata, con master anche di 3° livello in Didattica, in Psicopedagogia differenziata e in ECDL-IT. Ha amato da sempre l'insegnamento come Ricerca, ritenendolo tuttavia un suo dono di riflessione e di saperi da elargire a chi ne ha più bisogno. Infatti, dopo la sua brillante carriera di docente di ruolo in Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, successivamente lascia l'insegnamento e prosegue da Dirigente Scolastico. Dei numerosi incarichi ricoperti, citiamo: Dirigente dell'Osservatorio per la dispersione scolastica; Dirigente Scuola Polo per l'istruzione domiciliare e ospedaliera; Dirigente S.P. Provinciale per l'inclusione scolastica. Nel 2018 a Piazza Armerina, è stata insignita col Premio Rocco Chinnici, insieme al Procuratore Roberto Di Bella.

Motivazione - Per aver favorito sempre la creatività e il protagonismo degli studenti, attraverso l'organizzazione di laboratori e protocolli tra Scuole, Associazioni e Enti Locali, caratterizzati da contesti professionali innovativi, extracurricolari e di Beni Culturali, dedicati alle varie espressioni artistiche (poesia, pittura, musica, danza).

Speciale Scuola "Amici della Sapienza" 2024

Area Progetto: LA CREATIVITÀ

Istituto Comprensivo n.7 "ENZO DRAGO" MESSINA

Dirigente Prof.ssa Virginia Ruggeri

Commissione: **Prof. Alessandro Fazio (Referente) Prof.sse Angela Andaloro, Concetta Fazzone, Nunziacinzia Romeo, Angela La Fauci, Maria Ausilia Comunale, Giovanna D'Arrigo, Carmela Miano, Nunziata Parisi, Agata Gussio, Cucinotta Chiara.**

Alunni partecipanti al Progetto

Infanzia I-III-IV Pr. Piemonte

Chiovè Francesca
Di Blasi Carol
Fazio Victoria
Musolino Sofia
Sidoti Liliana
Costantino Greta
Delia Arlyne-
Pandolfi Lucrezia
Ranaudo Anna
Trischitta Maria
Russo Sofia
Canto Nicole
Cardillo Gabriel
Luca' Marion
Mazzullo Beatrice
Messaoudi Amir
Pellegrino Mario
Siracusa Alisya



ESPOSIZIONE LAVORI PRIMARIA

2^A - 2^B DRAGO

(Il Boschetto Di Zucchero) - COLORI E FORME
NEL MONDO DELL'ARTE)

3^A DRAGO (RIVISITAZIONE DI KANDISKY)

4^A - 4^B DRAGO (LA CITTÀ FUTURISTICA)

5^A DRAGO (Emozioni nell'arte attraverso i mandala)

3^A principe (esposizione lavori)

5^A principe (esposizione lavori)

5^B principe (esposizione lavori)

Livio Beltrami 5^a (esposizione lavori)

SFILATA ABITI "LE CARMELLE"

Kelvin Princess 1^A Drago

Marino Carlotta 1^A Drago

Schifano Alessio 1^A Drago

Venuti Antonio 1^B Drago

Leonardi Eleonora 1^B Drago

Narzisi Nicole 1^B Drago



Speciale Scuola "Amici della Sapienza" 2024

Area Progetto: LA CREATIVITÀ
Istituto Comprensivo n.7 "ENZO DRAGO" MESSINA
Dirigente Prof.ssa Virginia Ruggeri

Alunni e Alunne dell'Istituto Comprensivo n.7 "ENZO DRAGO"

Strett'Arte

Morabito Gloria 1^C
Marco Fronteddu 3^D
Aricò Greta 1^C

Esposizione lavori

Cucinotta Sofia 1^C
Giorgia D'Emilio 1^D
Siria Di Bella 1^D
Angela De Luca 2^D
Helena Villari 2^D
Melissa Vita 2^D
Francesco Marotta 2^D
Miriam Morvillo 2^D
Sabrina Gemelli 2^D
Malak Chahri 3^D
Martina Boncoddo 3^D
Teresa Currò 3^D
Giuseppe Sergi 3^D
Giacomo Cogliandolo 3^D
Sirya Oteri 3 ^D
Privitera Chiara 3^A
Lo Parco Jacopo 3^A
Zona Natasha 3^A
Bellamacina Serena 3^A
Sofia Mondello 1^F
Martin Ionela 3^A
Paladino Asia 3^A
Antonella Buffo 3^B
Guglielmino Lorena 3^B
Sofia Ciraolo 2^F
Caterina Campagna 2^F
Venuti Rebecca 2^F
Sofia Cannavò 2^F

GRUPPO STRUMENTALE

FLAUTI

Alibrandi Jolanda 2^E
Colombo Emanuele 2^E
Giorgianni Laura 2^E
Todaro Serena 2^E
Di Marco Giada 2^E
Dizon Daniel 2^E
El Kamili Ferdaous 2^E
Bellamacina Serena 3^A

TASTIERE

Morvillo Andrea 3^A
Ballarino Francesco 3^C
Bertuccelli Andrea 3^C
Sorbara Francesco 3^C
Trimarchi Emanuele 3^C
Ambrosini Sofia 3^E
Costantino Siria 3^E
Morabito Rosario 3^E
Scimone Giorgia 3^E
Sgarlata Giada Angelica 3^E
Venuti Giada 3^E

VOCI SOLISTE

Giavatto Angelica
Oliveri Antonio 3^E

CORO

Balli Matteo 1^A
Vento Giulia 1^A
D'Angelo Federica 3^C
Ieni Jasmine 3^C
Santamaria Roberta 3^C
Cucinotta Sofia 1^C
Velia Valeria 1^C
Retti Sofia 2^E
Tomasello Giovanni 3^E

CUP SONG - Brano:

"Another one bites the dust"

Barresi Alessandra 1^F
Santacaterina Laura 1^F
Cardile Domenica 2^F
Tignino Marta 2^F
Anterini Giulia 2^G
Boccone Martina 2^G
Cannaò Sofia Vittoria 2^G
Giordano Desiree 2^G
Chahri Malak 3^D

TRAILER TEATRALE:

"Tu chiamale se vuoi emozioni"

De Gaetano Miryam 1^B
Milazzo Eleonora 1^B
Antonazzo Emma 2^F
Cardile Domenica 2^F
Fiorentino Isabella 2^F
Panarello Alessio 2^F
Ambrosini Sofia 3^E
Beninato Ruben 3^E
Costantino Siria 3^E
Scimone Giorgia 3^E
Tomasello Emma 3^E
Venuti Giada 3^E



7° Istituto Comprensivo “Enzo Drago” - MESSINA

Dirigente *Prof.ssa Virginia Ruggeri*

Giuria: Proff. *Carmen Tavilla (referente), Giusi Alfino, Alessandra Iurato.*

1° **Ballarino Francesco** III C Io non sono come voi

2° **Preci Chiara** I F Io danzo

3° **Trimarchi Emanuele** III C Speranza

Santamaria Roberta III C La natura

Morabito Cristian II C L'Universo

De Luca Miriam I C Viaggio

Bagnato Matteo III B La pioggia

D'Andrea Simone II B L'ambiente

Milazzo Eleonora I B La pace

Famà Giulia I E Vecchi ricordi

1^ **Classificata**

IO NON SONO COME VOI

Marciavamo insieme per quella via

fatta soltanto di fredda agonia.

Gli uni agli altri sconosciuti

ma in comune occhi spenti e vissuti.

Di noi non si sarebbe ricordato più nessuno

una volta oltrepassato il binario ventuno.

Un solo pensiero urlava forte nella mia mente:

Io non sono come voi. Maledetta gente!

Tutt'a un tratto solo soldati,

prigionieri e lavori forzati,

e donne, anziani e bambini nei forni ammazzati,

pezzi di carne con numeri incisi

dai nostri aguzzini umiliati e derisi.

Insulti e promesse di morte

urlate da menti malate con visioni distorte.

Giorni interi di stenti, fame e disperazione,

la morte sembrava l'unica liberazione.

Ma la speranza bussava a quelle porte:

finalmente il destino cambia la nostra sorte.

Divise e armi lasciate per la via



RAFAEL - Volto di donna

o.s.t. 40x50



ROSSELLO MELANIA - Il terzo occhio

O.s.t. 50x70

12° Istituto Comprensivo “Foscolo - Battisti ” - MESSINA

Dirigente *Prof.ssa Alessandra Minniti*

Giuria: *Proff. Cosima Freni, Loredana Montalto, Maria Fausta Piccione*

- 1° **Jayathunga Vanessa** II A Il rosso
2° **Smeriglio Alessio** III B Primo maggio
3° **Romeo Andrea** I B Non mi abbandonare
Boccaccio Aurora III B E arriva la sera...
Giostra Vincenzo III B Ragazzo pensa...
Saja Aurora III A Fratello e sorella
Giordano Martina III B La violenza
Andronaco Elisabetta III A Ci sarò per sempre
Schiavello Manuel I B Il canto degli uccelli
Cassaniti Alessandra III A L'adolescenza

1^ Classificata

IL ROSSO

Col rosso dipingo un mondo danzante,
un frutto, un oggetto, un'emozione vibrante.
L'amore felice e sincero
non lo coloro certo di nero.
Purtroppo non sempre
son buone intenzioni
che manifestano dolci emozioni.
Per le donne non il nero ma l'amore,
la pace, la gioia e il colore.
Vogliamo un mondo senza violenza
dove può nascere la speranza.
Donne libere come farfalle,
danzate felici senza pesi sulle spalle!
Uniamoci tutti con impegno sincero
salviamo le donne dall'uomo nero!

Vanessa Jayathunga II A



DONATO ANTONINA - Alba sullo Stretto di Messina
o.s.t. 70x50



ARTESE - L'altra identità
o.s.t. 60x40

V° Istituto Comprensivo “Cannizzaro-Galatti” - MESSINA

Dirigente *Prof.ssa* **Giovanna Egle Candida Cacciola**

Giuria: Proff.sse *Grazia De Salvo, Rosanna Passarello, Letteria D'Arrigo, Elisabetta Mazzeo, Teresa Mongiardo, Felicetta Trincherà.*

1° Grimaldi Lidia-Pagano Alessandra	III C Poesia sull'amore
2° Minciullo Alessandra	I A La scuola
3° Ferrera Nicola	I A La gentilezza è un dono
Scisca Matteo	III C Lui
La Rosa Alessandra	II D Il canto dell'inverno
Liotta Giulia	II D Il sole
Battaglia Francesca-Musso Claudia	IB La violenza contro...
Salanitro Emanuela	II C L'amore è...
Carnemolla Vittoria	III C Il rispetto
Rizzo Federica	I B La gentilezza



COPPOLINO AURORA - Eolo la danza del vento
O.s.t. 120x100

1^ Classificata

POESIA SULL'AMORE

In un piccolo grande cuore
con un pizzico d'amore
nascono sorrisi
improvvisi e condivisi

Pensa al cielo del mattino
a chi ti mostra il cammino,
al vento con le sue brezze,
al dolce tocco delle carezze.

A chi c'è nel momento del bisogno
in ogni singolo secondo
tenendoti la mano
e portandoti in un posto lontano

Grimaldi Lidia-Pagano Alessandra III/

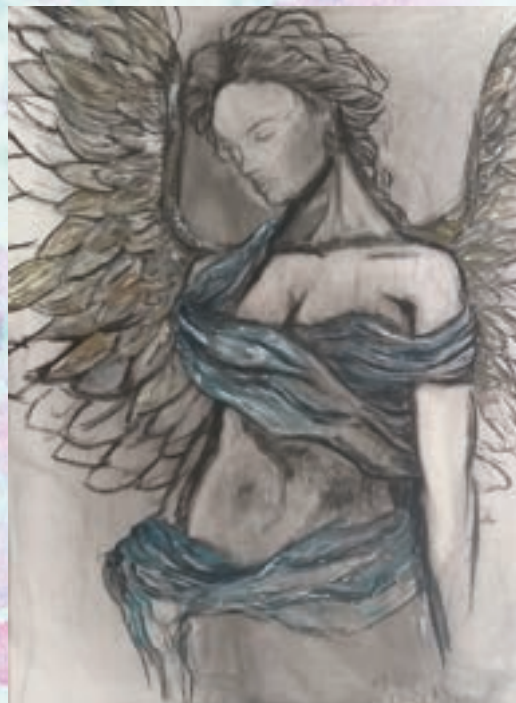


RAFAEL - Nasi rossi

Concorso “Strett’inArte” Speciale Scuola

I.I.S. F. “Maurolico”

I° Premio - Ilaria Nava 2^A *Era un Angelo* 50x70 - Carboncino-Acrilico. Con il colore monocromatico armonizza più la forma interiore, anziché l'apparenza estetica che fa da contorno all'insieme. Rivela una sperimentazione spaziale, la cui partecipazione emotiva assume valore spiritualmente simbolico



Istituto Comprensivo “Foscolo - Battisti”



I° Premio - Mekhnag Miriam 2^B - *La Feluca acquerello* La dinamicità della composizione sintetizza l'avvenimento con l'essenzialità delle forme e la scelta delle cromie. La pluralità degli elementi visivi imprimono forza di esistenza interattiva a tutto l'ambiente, circoscritto dalla Feluca nello spazio-tempo della pesca, tipica del nostro stretto di Messina.

Barbaro Sofia 2^B - *Gara di nuoto acquerello* - Tende a simboleggiare con vitale animazione pittorica un suo mondo originale e poetico.



Castagna Shakira 2^B - *Ragazzo che pesca Acquerello*. Nella sintesi compositiva del suo dipinto interpreta in unità visiva, la sensibilità emotiva con l'armonia cromatica.



Fisichella Valentina 2 ^B. *La caccia acquerello.* Nella raffigurazione essenziale di elementi cromatici riesce a rappresentare con la semplice diversità dei toni l'idea d' un insieme pittorico.

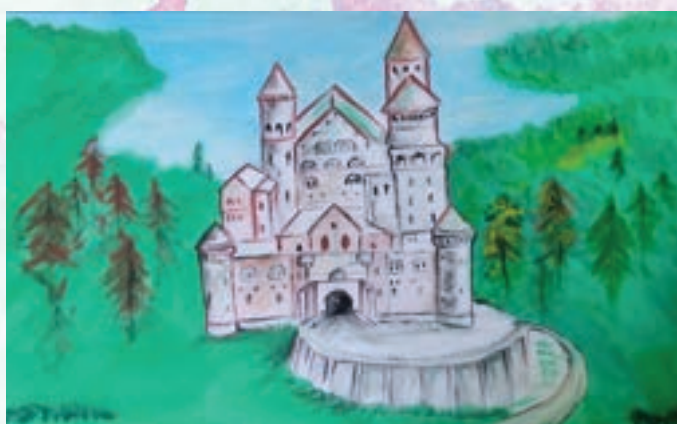


Trifirò Esmeralda 1^A - *Paesaggio con delfino - acquerello*
Con la sua composizione visiva manifesta in un insieme cromatico lo studio di un' appropriata animazione.

Istituto Comprensivo "E. Drago"



Aricò Greta 1^C *L'amicizia non tramonta* Tempera 50x70
L'opera paesaggistica interpreta con essenzialità logica e cromatica la sintesi compositiva di una falce di mare, come un abbraccio visivo di emozioni e sensazioni



Fronteddu Marco 1^D *La mia favola* - Tecnica mista 50x70.
Riesce a trasfigurare con l'essenzialità cromatica l'illusione di un suo sogno come uno spazio alternativo alla realtà visiva.



Morabito Gloria 1^C - *Il Senso d'Appartenenza* - Tempera 50x70
Nella composizione l'immagine del Mito che interpreta l'orgoglio di appartenenza al Territorio, espresso come esperienza delle sue potenzialità cromatiche ed emotive.

Istituto Comprensivo "Cannizzaro - Galatti"



Suwani Wilvana 2^A - Acquario. Tecnica mista 20x30 Il mondo del colore è visto come stimolo per esprimere liberamente emozioni e stati d'animo. Accuratezza nella scelta del colore e dei piani visivi



UTHUM Devmin 3^B - Maternità. Tempera 20x30. Raffigura una realtà umana rivista con sensibilità estetica, al di là delle apparenze e del contenuto, anche le cromie inducono lo spettatore alla riflessione.

De Luca Elisa 2^ C Urlo di Munch. Decollage-acrilico 20x30. Un vibrante richiamo evocativo per esprimere suggestivamente le sue emozioni e sensazioni



Balapuwadige Vanessa 3^ C - Natura morta Tempera 30x40. Il mondo del colore per esprimere il ritmo e il senso delle sue esperienze quotidiane. Privilegia i toni cromatici alle forme.

Istituto Comprensivo "A. Luciani"



Nadia Galletta 2^ C Nel blu dipinto di blu - Acquerello. Un percorso marino visto dentro le gradazioni cromatiche delle onde, come armoniose tensioni d'un viaggio.



Antonio Rotella II^ C - Verde mare - La Scogliera. In uno scorcio di paesaggio marino pensieri ed emozioni evocati dalle cromie, come introspezione sensibile dell'anima e solitari stati d'animo.



Giada Romeo II[^]C - *Nostalgia* - Acquerello - Forme spontanee e toni cromatici rivelano equilibrio decorativo, tra l'immaginazione e il vedutismo oggettivo del paesaggio.



Aurora Megna - III[^]B - *La Scogliera*.
Partecipa con l'osservazione della realtà quotidiana e trova in modo autentico ampie soluzioni nell'uso del colore.

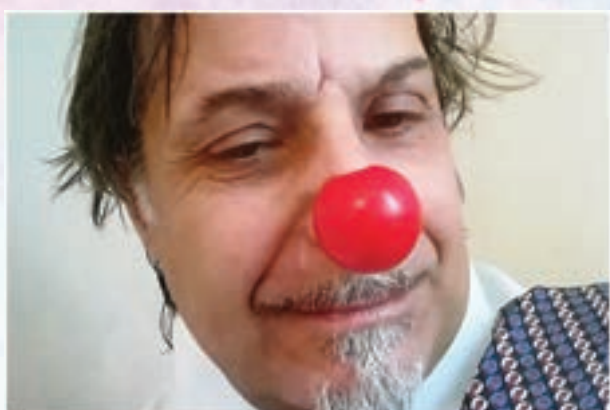
Fuori Concorso



ARTESE - L'artista



ADELE CANALE - Zio e nipote



RAFAEL - Fotoritratto



GRAZIA DOTTORE - Africa

13° Istituto Comprensivo Statale “Albino Luciani” - MESSINA

Dirigente *Prof.ssa Grazia Patanè*

Giuria: Proff.sse *Patrizia Buffa, Rita Fedele, Alessandra Melita*

1° Rotella Antonio	II C Addio terra mia
2° Allia Giovanna	III A Nonni, un tesoro prezioso
3° Morvillo Syria	II A Raccontami di te
Galletta Nadia	II C I colori della vita
De Luca Caterina	I C L'amicizia
Romeo Giada	II C Come un dipinto



ARTESE - Il Lume
O.s.t. 30x40

1^ Classificata

ADDIO TERRA MIA

Salutano la loro terra
e molte volte il mare li sotterra.
Con il cuore cupo ma pieno di speranza
a barca tra le onde avanza.
Da lontani orizzonti, sotto il cielo stellato,
fuggono dal buio, dal conflitto, dal passato.
Uomini, donne e bambini sognano la libertà
un luogo di accoglienza, pace e serenità.
Con coraggio e fatica sfidano ogni frontiera
portando con sé la memoria, la loro bandiera.
Non tutti saranno fortunati
questa è la storia degli immigrati.

Rotella Antonio II C



CANALE ADELE - Scorcio di paesaggio
O.s.t. 80x120

Istituto Comprensivo Statale "G. Mazzini" - MESSINA

Dirigente *Prof. Nicola Labate*

Giuria: Proff. *Letteria Campanella, Nicola Labate, Tiziana Marchese,*

1° Traina Isabella	I B Alla mia età
2° Mammoliti Virginia	II A A mio nonno
3° Di Giovanni Christian	III A Serenata lunare
Renzo Alessandro	III A Mio fratello
La Camera Rebecca	I A A te
Careri Gabriele	II G Grazie
Mannino Sofia	I A La mia guerriera
Rizzo Julia A.M.	I A Quando scende la notte
Cami Lavinia	II C Il gioco violato
Caminiti Stella D.C.	II A Sulle ali della musica

1° Premio Assoluto Scuole Medie

1^ Classificata

ALLA MIA ETÀ

Ci vuole coraggio a crescere
in un mondo dove apparire
vien prima di essere.
Non importa chi sei, ma cosa sarai.
Ci vuole coraggio a scegliere
di vedere oltre la rabbia, è più facile
far finta di comprendere.
Ci vuole coraggio a dire la verità,
è più facile mentire, perché alla mia età
è vergogna aprirsi alle emozioni.
Alla mia età non hai una buona ragione
per dire tutto quello che pensi.
Ci vuole coraggio a essere ultimi,
ci vuole coraggio a perdere una certezza,
ci vuole coraggio a diventare chi siamo.
Alla mia età le favole iniziano a svanire.

Traina Isabella 1^ B



CANALE ADELE



ARTESE - Paesaggio Eoliano
O.s.t. 40x60

Istituto Istruzione Superiore “ Antonello ” - MESSINA

Dirigente *Prof.ssa Laura Tringali*

Giuria: *Proff. Nunzia Barbera, Carmela Cucè, Patrizia Parisi*

1° **Lo Presti Desirè** I B ALB Perdonami mamma 1^ Classificata

2° **Roufid Kadja** II A GRAF Mio paese

3° **Arezio Antonio Riccardo** II C ALB In Campo

PERDONAMI MAMMA

Perdonami mamma...
Se quando mi parli con voce tenera e calma,
solo per placare la mia tempesta,
ti urlo contro.

Perdonami mamma...
Se tutto ciò che fai
non lo capirò mai.

Perdonami mamma...
Se il tempo doloroso dell'adolescenza
trascina ogni cosa in un vortice impetuoso.

Perdonami mamma...
Se la forza che tanto mi dai,
ora l'ho messa da parte.

Perdonami mamma...
Se ogni cosa che ti dirò ti ferirà.

Perdonami mamma...
Se tanti silenzi non li capirai mai.

Nel mio cuore si aggira un devastante uragano.

Lo Presti Desirè IB Alb



SCUOLA A. LUCIANI - Corrao 3^C
Il Burattinaio - PINOCCHIO



SCUOLA MAUROLICO
Nava Ilaria 2^A
Il Faro



SCUOLA A. LUCIANI - Corrao 3^C
Il Gatto PINOCCHIO

Liceo S.S. “Archimede” - Messina

Dirigente *Prof.ssa Laura Cappuccio*

Giuria: Proff. *Laura Cappuccio, Giuseppa Alizzi, Massimiliano Licastro,*

1° **Busacca Ginevra** IV B L Credo
2° **Morabito Alessandra** II B L Sorellina
3° **Lisanti Laura** IV B L Fiamme bruciate
Gallina Giulia IV B L Genesi



AMICO GIOVANNI

50x70 L'albero della vita o.s.t. e vetroresina



DOTTORE GRAZIA - Vaso con fiori

O.s.t. 40x60

1° Premio Assoluto Istituti Superiori

1[^] Classificata

CREDO

Penso che sia tutto ok,
la fame non mangia la gente senza dei.
Spero che sia tutto ok,
la morte non mangia la gente con gli dei.
Spero tu possa perdonarmi.
Dammi un posto dove abbandonarmi.
I piedi saldi sulla terra,
conferma non di una,
ma della realtà sotterra,
la nauseante e appiccicosa certezza
che non c'è nulla che ti aspetta.
Con le mani giunte, ti prego
che sia tutto un universale malinteso.
Non credo nel vero né credo davvero,
eppure con le mani giunte: “Ti prego”.
Il credo precede il vero.
Questa diffidenza la mia condanna,
la consapevolezza come tiranna.
So che nella tua messa è concessa
la salvezza, la ricchezza, dell'animo la bellezza.
Convincimi, ingannami, dimmi che c'è certezza.
Penso che non sia tutto ok,
la fame non mangia, ma esiste,
non importa ciò che crei.
So che non è tutto ok,
per non fidarmi del fratello né dei suoi dei.

Busacca Ginevra IV B L.

Istituto di Istruzione Superiore "BISAZZA" - Messina

Dirigente *Prof.ssa* **Giovanna Messina**

Giuria: Proff.sse *Silvia Ingrilli, Lavinia Lo Presti, Claudia Terranova*

1° Molonia Anna IV CS A fantasia di picciriddi

2° Mancuso Hannah II AL Piece

3° Donato Giulia V A SU Amala

Giulia Villari V A SU Nei miei pensieri..

Di Mauro Chiara I AS L'aiuto

1^ Classificata

A FANTASIA DI PICCIRIDDI

U cielu,
chi so sfumaturi,
ianchi e azzurri,
Pari chi nventa centu giochi assieme e nuvuli.
I picciriddi,
mentri tenunu a manu e nonni,
vaddunu iautu,
chiddra pari un canuzzu,
chiddra un ciuri.
E volunu ca fantasia.
Vidunu cosi...
chi cu avi a testa cunfunnuta
non po mai avvidiri.
Pi chistu,
ogni tantu,
avissumu a divintari tutti chiù picciriddi.
Sulu un momentu.
Non ci saria u grigiù,
non ci saria a pioggia,
non ci saria a guerra.
U munnu stissu saria divessu.
Chinu i culuri e divettimentu.

Molonia Anna IV CS



ROSSELLO MELANIA
Il musicista o.s.t. 40x60



JACOB - Paesaggio marino
Acquerello 50x40

Istituto Istruzione Superiore ITT- LSSA “ Copernico” BarcellonaP.G.

Dirigente *Prof.ssa Angelina Benvegna*

Giuria: Proff.sse *Angela Maria Recupero (Referente), Maria Grazia Pappalardo, Maria Letizia Mandanici, Pierino Venuto*

1° Gentile Nicole	I AL La voce del vento
2° Foti Clelia	III QL La nostra ultima estate
3° Ballarino Sofia	II AL Senza un perchè
Da Campo Federica	II AL Vivere senza vivere
Chillemi Carla	III AL Pensavo fosse amore
Rizzo Denise	III AL Maschere
Longo Concetta	II AL Paure
Parella Chiara	III QL La donna
Nania Irene	IV CL A Charles Leclerc
Maiorana Mariastella	I QL Un bene prezioso

1^ Classificata

LA VOCE DEL VENTO

Odo del vento racconti
di bimbi spariti nel nulla,
dispersi nel mare che rulla.

Odo del vento i bisbigli,
racconta storie infinite,
di guerre e di fame mai finite.

Odo del vento la voce,
implora che l'uomo si fermi,
che salvi la terra,
che smetta la guerra.

Ti supplico vento,
questo è il mio appello.

Gentile Nicole I AL



DOTTORE GRAZIA - Fantasia floreale
O.s.t. 40x60



ARTESE - Frutta e fiori
O.s.t. 40x50

Istituto Istruzione Superiore “F. Maurolico ” - Messina

Dirigente *Prof.ssa* **Giovanna De Francesco**

Giuria: Proff.sse *Maria Belardi, Giuseppa De Pasquale, Angela Pennacchia*

1° Laganà Paolo	V D All'alba s'alzano gli uomini
2° Galletta Chiara	I E Il <i>Crocus</i> giallo
3° Visalli Leonardo	III F L'obiettivo puntar si deve
Gatto Ilaria	III F Vuoto eternamente irrisolto
Di Salvo Ilaria	III F Quando è troppo
Venuti Migle	III F Non è mai fine
Occhino Beatrice	IV D Mancanza
Russo Roberta	I A L'amor che provo

1^ **Classificata**

ALL'ALBA S'ALZANO GLI UOMINI

All'alba stanzano gli uomini,
e già ne sentono il peso:
la sveglia rossa che squilla.

Fuori il mondo è sempre quello:
monotone strade, e le case,
plumbee nubi e un triste sole.

Ogni dì è come il precedente:
un continuo andirivieni:
le conferenze burocratiche.

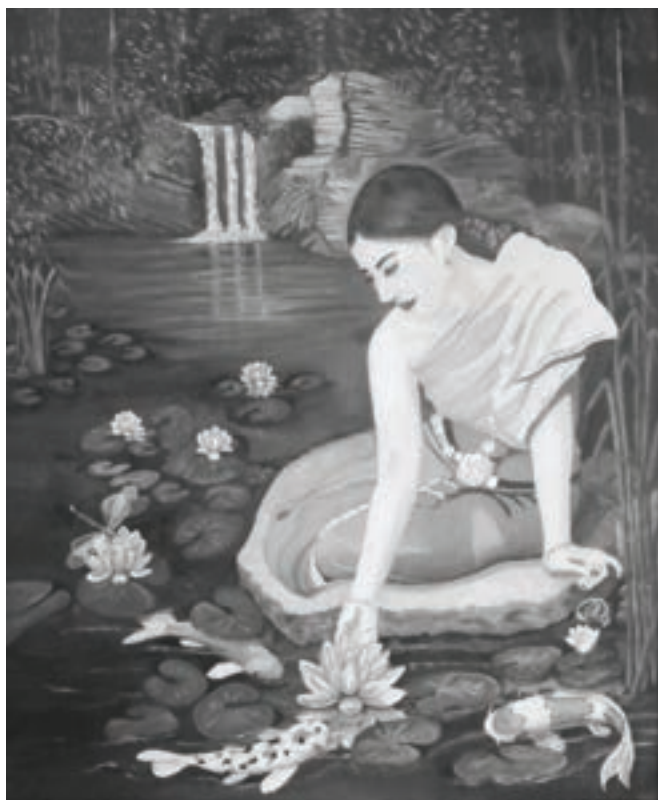
E così sino a notte tarda,
come un ramo al vento odioso
o macchine omologate

senza nulla assai sperare
ma di fatiche costellato
l'incerto oscuro avvenire.

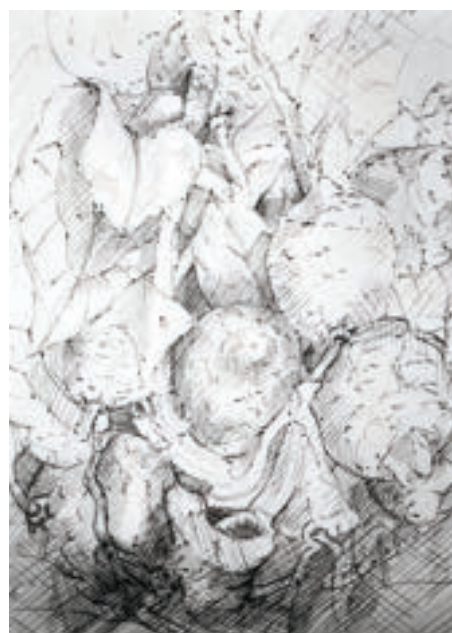
Pedine siamo, automi
nelle trame di chi sta in alto
e ci bastona, e grida

quel che dice la carta madre.
Ma la mente è offuscata
come in un sonno nulla sente.

Laganà Paolo V D



DONATO ANTONINA - La Rinascita
O.s.t. 50x60



COPPOLINO AURORA - Limoni
penna biro 24x33

Liceo Scientifico “G. Seguenza ” - Messina

Dirigente: *Prof.ssa Lilia Leonardi*

Giuria: Proff. *Giovanna Buscemi, Sandro Consolato, Francesca Cuzzupi*

1° Plovino Federico

III F L.S. Respirare

1^ Classificata

2° Morabito Paolo

IV A S.A. Balla

RESPIRARE

3° Ramos Gianmarco

III C L:S. Il Modellatore

Alza il tuo sguardo,

Castorina Grazia

II A L.L. Le onde del mare

non fissare

Sottile Maria Gabriella.

IV B L.A. L'uomo è perchè

con gli occhi grigi

Costantino Francesca

V A L.L. Tranquilla apparenza

quel peso:

Sciliberti Roberta

V A L.A. La luce

il freno

Sterrantino Iolanda

III A L.A. Lo spazio grigio

che ti

Minasi Francesca

III A L.A. Istantanea di un'estate

ricorda quanto

Greco Sofia

IV A L.L. Come a ottobre

difficile è

un crisantemo

camminare con

Gugliandolo Ludovica Stella II B S Senza senso

il vuoto tra i piedi.

Le crepe delle impronte

lasciate

spaccano sorrisi,

coloriscono ricordi,

memorie di

carezze passate,

semplici frammenti

che assillano

dolcemente i polmoni

nel respirare.

Plovino Federico III F L.S.



JACOB - Scoglio di Palermo - Acquerello
70X50



AMICO GIOVANNI - Arte sacra
O.s.t. 100x120

HANNO DETTO... in prosa e versi

La Sicilia è terra di Cultura e di Civiltà... è necessario creare una nuova e moderna filosofia del turismo ... grazie alle opere di tanti artisti e ai loro modi espressivi, che la nostra sensibilità viene educata e accresciuta anche quando questi sono modi tipicamente siciliani.

Prof. Dott. **Elio Calbo** - **Presidente Comitato Scientifico dell'Accademia**

La Bellezza salverà il mondo! L'Arte, quindi, rappresenta il linguaggio privilegiato per cogliere il mondo intorno a noi, per apprezzare e godere al meglio del proprio patrimonio, per poter rintracciare rievocare e condividere emozioni e sentimenti. Questa la cornice mediterranea in cui, nella "Settimana della Cultura, Arte, Turismo e solidarietà", Strett'inArte si propone di riscoprire, valorizzare e rinnovare in modo originale creativo e unico il territorio e le sue meravigliose risorse grazie a una educazione alla Bellezza che non può prescindere dalla millenaria tradizione artistica che ha visto la Sicilia e lo Stretto protagonisti della corrente culturale italiana.

Prof. **Maria Concetta Sorace**

...è sotto gli occhi di tutti, ormai, che bisogna intervenire con nuovi messaggi che solo l'Arte e la Cultura possono fornire, poiché la creatività che da esse deriva può realizzare sempre più appassionanti novità. Stili e idee di artisti avvantaggiati da un background sempre più ricco, possono contribuire, assieme al patrimonio paesaggistico-faunistico e soprattutto storico-archeologico, a rendere la Sicilia come "nuovo porto turistico" dell'Europa di domani.

Dott. **Giuseppe Mazzeo** - **Direttore Artistico dell'Accademia**

Noi, Amici della Sapienza siamo fortemente, convinti che la Famiglia e la Scuola siano i luoghi basilari della formazione delle future generazioni e le custodi preziosi dell'identità del nostro patrimonio umano e culturale. Alla Settimana dell'Arte, Cultura, Solidarietà e Turismo affidiamo la funzione di 'ponte ideale' nella trasmissione di questi valori, con l'augurio che, attraversando lo Stretto di Messina, possa sempre comunicare al mondo l'immagine positiva dei nostri giovani.

Prof. **Paola Radici Colace** - **già Ordinario di Filologia Classica, UNIME**

L'unità dell'Europa è passata sempre con l'idea d'integrare i popoli all'insegna dell'Amicizia, della Cultura e della Solidarietà. I giovani europeisti di oggi, hanno compreso la necessità di potenziare i valori di democrazia, di civiltà di massa, di consumo nel rispetto della diversità dei popoli, per creare una vera Europa unita e senza frontiere. E dopo lunghi anni dalla sua costituzione, legata ancora di più ai grandi ideali del passato, non solo alla pace e al benessere dei popoli più deboli economicamente, civilmente e culturalmente ma, essenzialmente per sollevare le aspettative per un nuovo umanesimo, che sia più aperto, al fine di rendere tutti i cittadini più fiduciosi e sereni in relazione alla Cultura dei doveri e dei bisogni della collettività.

Bruna Filippone Giornalista e Scrittrice

K

MENZIONI D'ONORE

Aria 'e primavera di Marseglia Fausto)

Tramonta 'o sole e passa 'o juorno.
È sera e se fa tutto silenzio attorno.
'O cielo s'è trapuntato 'e stelle
c'ammiccano cianciose e brillarelle.

'O mare e 'a luna fanno ammore
e 'a nustalgia me tocca 'o core.
Na vecchia canzona se sente lontano.
Sponta na lacrema chianu chiano.

Comm'èddoce 'o tempo stasera.
Se vede ca è arrivata 'a primavera.
Te fa scurdànu poco 'e guaje
comme si nun l'avisse avùte maje.

Vulesse fermà chistu mumento.
Ma 'o tempo passa dint'a niente.
Tutto passa...comme cchesta sera,
comme chest'aria'e primavera.

Tutto se ne va...comme ogni staggione,
comme 'o trenoca esce d''a stazione.
E passa pure 'a megliu ggiuventù...
ca se n'è gghjùta ...e...nun torna cchiù.

Come falene di Morganti Maria

Sera lontana, magica, un ricordo:
il profumo di zagara invadente
si spandeva nell'aria senza vento.
S'accesero le luci all'improvviso
e c'erano le lucciole impazzite
che andavano a morire sui lampioni.
Solo un fremito d'ali di farfalla
li sfiorò. Si fidarono del Tempo
appesi ad aquiloni di cristallo
ma il Tempo fu tiranno e li tradì;
si ruppe il cerchio;
vissero appena una stagione sola
e c'eran sempre le lucciole impazzite
che andavano a morire sui lampioni.
Il loro sguardo perso chissà dove
per non vedere i gusci di falene
e di lucciole ai piedi dei lampioni.

E mamme di Venafro Giovanni

Guaglione sirece anne già facevo ò fravecatore
nùjuorne p'accuncia' nù cornicione so' cadute a
n'copp'a l'annete o sicunne piane dint'a nu balcone,
pe guadagnà a jurnata faticaveme senza protezione
nun se pensavene a tutte st'attenzione,

dint'òspitale senteve nù miere che ca diceve forse
è state nù malore povero guaglione se ce a fa' nun
ppo' cchiu' cammena', sentenne chesti cose pensave
chi ce ò dice a mamma' so' poche anne ca perdute
a papa' è rimmaste sola cu tre figlie a dà mangia'
è costretta a fatica n'copp'adde signore facenne e
servizie a ore spero ca supera statu dolore e nun se
fa piglia' da disperazione,

n'ce stanne tante mamme ca supportane sta croce
e tante mamme ca vulessene purta' ma nunn'ce
stà ò figliulille loro se n'è vulate già.

Amara Solitudine di Lucio Schiuma

Sfortunato al mondo son venuto.
Mente fragile e corpo minuto.
Mamma infieri col vile rifiuto.
Scarnificato son sopravvissuto.
Pomeriggi come chiodi nei polsi.
Ricordandone il viso mi dolsi.
Quattro muri i miei amici.
Rimirando i passanti felici.
La gioia era lampo perduto.
Domandavo soltanto un saluto.
Di notte m'immaginavo amato.
Ma ogni sogno veniva strappato.
Anelavo i luoghi sconosciuti.
Mi opponeste sigilli cocciuti.
L'ultimo respiro vien risoluto.
Ma bramo l'affetto mai avuto.
Fui il figlio d'un accordo minore.
Ma non ho mai provato rancore.
Benevolo è l'estremo pensiero.
Della mia anima io son fiero.
Già vedo il luminoso sentiero.
Di contrizione io sia foriero.
L'indifferenza rimarrà mistero.
E ti lacera dentro, quant'è vero.
Invisibile io son sempre stato.
Mi sembrava d'essere pugnalato.
Vorrei morire di fronte al sole.
Sulla panchina di quelle aiuole.
Con un raggio che riscalda il cuore.
Come fossi baciato dall'Amore.

A me patri di Squatrito Girolamo

Patri...
Mi ricordu quannu
turnavi di mari,
menzu bagnatu e chi peri nudi
c'affussavi 'ntra la spiaggia,
ti curria 'ncontru jttava un sautu
e mi pigghiavi 'mbrazza.
E forti forti mi strincia
a lu tò coddu.
Tu mi davi ddu vasuni,
e jò cu da facciuzza fina
mi puncia tuttu
chi tò baffi niuri.
'U ciaru du mari
sintia 'ncoddu a tia
e di pisci freschi
chi a notti havii piscatu.
Mi davi un pezzu 'i pani jancu,
chi a notti havii lassatu,
e mu manciava
pi biscottu 'mbrustulutu.
Ma tuttu chistu, su tanti
e tanti anni che passatu,
ora lu tò baffu
jancu è addivintatu.
Lu ciuru du mari m'hau scurdatu
e 'ncoddu a tia cchiù un'hau satatu.
Ma lu tò cori è sempri 'u stissu
mai ha canciatu
e lu tò beni a mia
m'hai sempri datu.

Emozioni di Turiano Giuseppa

Tramonto infuocato, lo guardo e mi perdo.
Quei colori sono Vita,
i miei sentimenti, le mie speranze,
i miei sogni rispecchiano.
Devo stordirmi, tu non ci sei più.
Tra le mie dita sei evaporata.
Quante gioie, quanti dolori,
quanta Vita insieme.
Incontrarti ha colorato la mia esistenza.
Quanti progetti insieme.
Giovani innamorati ci stringevamo
con le mani, con gli occhi, con il cuore.
Non riuscivamo a distinguerci.
Uniti sempre, fiduciosi e innamorati,
attraversavamo la Vita.
Giorno per giorno abbiamo combattuto,
perché ogni giorno ha il suo prezzo.
Insieme ritagliavamo attimi di felicità.
Sognavamo il nostro futuro.
Ma il morbo ci ha sorpreso,
accerchiato, attanagliato e vinto.
Quante battaglie vinte,
quante battaglie perse.
Tu sei volata, io sono rimasto.
Affogato da lacrime e ricordi,
tristezza infinita.
Ma nel mio intimo, sogno ancora.
So che un Amico mi aiuterà
a sopportare lo strazio, a ritrovarti.
Un Amico misericordioso: "Dio".

Erika di Baldinu Stefano

Era una goccia di buio, Erika,
immersa ogni sera
nel precipizio freddo del divano,
un'ombra di polvere
a premere sulle tempie del silenzio,
una tegola scucita
esposta alle intemperie
di un'aria di dolore
quando riassetto le ali
sulla diagonale disordinata
delle sue lacrime
coi polpastrelli semichiusi alla luce
ripassava a memoria
l'alfabeto sottile delle cicatrici
marchiate a fuoco
sull'abecedario delle sue gote.
E c'era nel suo contenersi
nell'urna sdrucita delle palpebre
un sovrapporsi di voci
scucite e rammendate
rimaste lì sul pavimento
ogni volta che i colpi battevano
sul suo ventre più della grandine
e i passi avevano
il peso ubriaco della notte

sul palmo indifeso della brina.
Così lei invocava ogni giorno
come se fosse l'ultimo:
una grafite di aritmie spezzate
a scivolare al di là
del margine imperfetto della gola,
una preghiera di scapole
ad amplificare la liturgia della solitudine,
uno scialle di lacrime a violentare
i cristallini come il fulmine
l'azzurro scolpito del temporale.
Erika è un ronzo d'ape madido d'infinito
lontano dall'oceano fragile delle ragnatele
ora che il suo cuore è una gemma
sul ciglio del ramo più corto
ad assaggiare il nome di tutte le primavere,
finestra spalancata ad abbracciare
la pronuncia nervosa della gioia
e un dovere di cieli puliti
disegnata nell'aria
come la prospettiva di un passero
che osserva instancabile,
fra il pianto e il riso
di una pioggia immersa nel sole,
tutti i volti di Dio.

Il profumo dell'anima

Ho cercato l'essenza
dei percorsi della vita
dove esistono frammenti
di luce.
La mia anima spinta
dal vento mormora
parole che sbocciano
sulla bocca come fiori
creando meraviglie.
La tua bellezza brucia
il mio cuore oltre i
silenzii che
incantano svanendo
all'improvviso come
come la rugiada al
chiaror del giorno.
Ho bisogno di te
anima mia.
La mia poesia vive in
te nel libro della vita
sfogliandomi ogni
giorno come l'albero
dalle sue foglie.
Nulla sarà
inutile finché potrò
sentire e vivere il
profumo della mia
anima.

Nustalgia napoletana di Scotti Alfredo

Me ne jeve cammennanno,
pe nu vico assaje antico,
na figliola s'avvicina e m'addimanna;
Signuri ... d'addò venite?
site forzefurastiere?
Prontamente le rispongo;
ma tu che dice,
io... so' nato dint'astu vico!
Tiempe belle... 'e quanno ancora
se parlava... 'o napoletano antico,
mò... me giro attuo
e nun trovo chiù 'e ffacce amiche,
sulamente furastiere...
cu na pelle scura o nera.
Bella figliò...
nun piglià fischie pe fiasche...
io nun è ca so' razzista
ma so' sulamente tradizionalista.
Siente a mme: ccàna vota
era 'o vascio 'e donna Nannina,
'e mmò ce stà nu filippino,
addò ce steva 'onna Teresa
mò ce stanno tre cinese,
'a cantina e don Vincenzo,
mò ce stà nu scirlankese
ca te venne tutt'è ccose
ca nun so' 'e chisto paese.
Figlia bella,
che ne sai tu 'e chistu vico?
Ccàna vota, se parlava,
'o napoletano antico.
'E putecare, allucavano
e devano 'a voce... d'è
ppatane, d'è friarielle
e de tanta rrobba bella,
mò se parla ormai l'inglese,
'o ccinese e 'o scirlankese.
Comme vurria senti
'a voce 'e don Austine
ca 'a stagione te venneva
l'acqua 'e mmummera 'e spighe
allesse 'e àppezzate 'e figurine.
M'arricordo addu Triunfo,
ca magnave 'e ciurille, panzarotte
'e pizzelle cu 'a ricotta.
Chistù vico nun è cchiùsso,
addò stanne 'e facce amiche
'e chelli bancarelle noste?
Signuri, ma che dicite?
Chella gente... a ll'atumunno
se n'ègghiuta,
'e mò, cu sta globalizzazione...
se sta cagniano pure 'a pupolazione.
Bella figliò, allora... sai ca te dico?
Pe me, Napule nun pò cagnà,
'e 'a lengua nosta
è che staccà e nun po' muri,
bianche, gialli, russe o nire,
nun ce ponno fà scurdà,
sempe 'e Napule nuje simmo
e 'o core nuosto sta ccà
dint' 'e prete 'e chistu vico antico.

Ho chiesto perché al silenzio di Fiorino Carmelo

Stasera ho ascoltato il silenzio
piangendo mi parlava di te Giulia.
Ho cercato di chiedergli il perché.
Lemie lacrime bagnavano il mio viso
come le tue hanno bagnato quella terra
e il tuo sanguestraripava
verso quelmuto lago.
Ho chiesto perché il tuo respiro tremolante
si era tramutato in ultimo alito di morte.
Neituo ultimi accorati ansimi
non hai avuto il tempo di capire
che non avresti osservato più un'altra alba.
Colui che ha infierito alla tua anima
non avendo nessuna pietà per te
ti ha tradito uccidendo il tuo corpo.
Ho chiesto perché al silenzio
perché la vita va sempre vissuta
e mai dovrebbe essere oggetto di orrore.
Il sole illuminerà ogni cosa di morte
il suo calore non riscalderà più il tuo corpo.
Là dove sei giaciuta
hai lasciato la tua anima
e quell'amore che credevi fosse
ma che si è rivelato solo gelida illusione.
Dormi nel giaciglio del mio pensiero
dove il tuo alito lambirà il mio pianto
il tuo ricordo riempirà il silenzio
ed ogni lacrima scandita nel tempo
parlerà di te dolce Giulia
e della vita che ti è stata rubata
per sempre.

Quando è il cuore a comandare di Milici Anna

Una morte banale li ha portati via:
Eteocle e Polinice
con le spade condivisero la morte.
Ora non sono più nemici...
L'incesto fece piovere la peste,
le fanciulle piangono i morti.
Tremendo è l'ordine del re:
Polinice non deve essere sepolto,
chi lo seppellirà
compirà un delitto e starà tra le ombre.
Così ha deciso il re,
ed Emone sarà vedovo prima delle nozze.
Le parole del tiranno
sono schiave della superbia,
le parole del cuore
sono il riscatto della compassione.

Il primo vagito di Aiello Velia

Urla fendono il buio nella notte
e le pareti di carta filtrate
da sospiri e lacrime di speranza
nelle lunghe ore
in cui si chiede voce al tempo
e s'interrogano le stelle
che mute rischiarano la terra.
E la luna immobile lassù
impresiosita per l'evento
regala bagliori come fuochi
in una calda sera di piena estate.
Lente avanzano le ore,
brucia l'attesa, intenso il batticuore,
ma una notte non basta.
È lontano il cielo,
la vita costa fatica,
un lungo viaggio d'amore.
Nell'aria preludio di luci,
colori soffusi dissolvono il buio.
Il sole brilla esultante.
Il silenzio è preghiera
nei volti assonnati.
Tutto tace.
Ma d'improvviso vibra
un fiavole suono
e lacera il silenzio dell'ora,
sotto un cielo che si desta.
È il primo vagito
che annuncia una nuova vita,
un dono prezioso, un miracolo.

La voglia di restare di Liberatore Elisabetta

La sera è un ultimo graffio
di un giorno che ha smesso
di crescere sul tuo volto,
ora che i minuti mettono di accadere
e strisciano inermi
nel fondo liquidodi iridi acquose.
È come spegnere il tempo
nel silenzio delle parole,
sono i nomi di tutte le cose
lasciati a un confine né cielo né terra
e tutto è attonito
nei primi lembi di un'alba livida,
dove antiche paure tremano
e l'inverno morde dietro le tende.
Ti allontani lungo sentieri immobili
senza più lotta,
la voce sottile non sa più dire
del niente che sale dalle radici,
le guerre di palliativi
cresce dentro le vene.
Tu nulla puoi restituire
a queste stagioni mute,
a noi, che ancora cerchiamo un segno
in cui ritrovarti pieno della tua fiamma,
un istante simile a sempre,
ancora un attimo delle tue mani.
È la tua voglia di restare
ad aprirti gli occhi, ancora,
due punti d'azzurro,
tenaci, dal profondo.

Infibulazione di Venafro Giovanni

Urla squarciano la serata
una ragazzina grida terrorizzata
la nonna la mamma
la tengono immobilizzata
mentre si dimena come un'invasata,
grida strazianti
rendono i muri di cartapesta
e indifferentii passanti,

la sorella un po' più grande attende
e si chiede il perché di quella
sorte invocando la morte,
un pezzo di vetro una lama
per mortificare la carne,
clitoride piccole labbra strappate
come frattaglie da buttare,
un piccolo orifizio lasciato
da un ago spuntato per urinare,
gambe legate
per rimarginare la parte violata,

la cicatrizzazione crea una condizione
quella di non poternuotare,
montare a cavallo saltare
in alcuni casi nemmeno urinare,
farlo solo in piedi
perché non possono accovacciarsi
divaricare le gambe,
durante la minzione fitte atroci,

come gocce di rugiada su una foglia
che cadono verso il suolo
nonprovocando rumore
così decanta l'urina
tra gli steli del piccolo fiore,
una crisalide a cui vengono tarpate
le ali prima di completare latrasformazione
raggiungere la propria dimensione.

Al maschio l'ultimo atto
il taglio netto della parte oltraggiata
per copulare, per sopprimere il piacere,
questa mortificazione
in nome di una religione.

Silenzio di petalo di Fresta Grazia

Sostare sulla soglia delle labbra
un dire detto al capezzale di parole
all'ombra d'un salice
a pianger pensieri in coda

Che siano in fila
- dieci piccoli indiani -
proprio non saprei, confesso

E, dacché invertono l'onda del fare,
sogno il di a venire
nell'abbraccio dei petali
da rugiada piegati

L'etna 'ntasicilia di Di Dio Salvatore

Quannu spunta lusuli la matina
a cima da Muntagna di rosa si culura
e da ogni puntu di Catania
si gori stu beddu spittaculu
di la natura!

Famusa 'nta lumunnu e la genti
la veni a truvare e la so ranni vacca
veni ad ammirari!

Chiù ammirata è ancora
quannu rutta la lava e lu so mantu
e lucelu a sira di russu si culura!
La chiamunu puri Mungibeddu
comu segnu d'amuri e d'affettu,
macari su è bona e 'ncuti timuri
e quannu capita ca la lava
nun s'accheta la nostra Santa
cu lu Su Velu la fa chetari!
'Nto nvernu di biancu è cupunata
e cu la so 'mpunenza spicca
e fa fiura 'ncastunata 'nte
lu sfunnu azzurru di lucelu!
Cu si trova na so cima
poviriri 'nsemi a muntagna
cu lu focu, la nivi, luce lu azzurru
e ai so peri i paisi etnei
cu lu suli e lu ranni mari,
chiù assai di chistu c'avimu a vuliri,
e a lu Signuri sempri sempri
avimu a ringraziari pi sta terra
unica e bedda Sicilia
ca ci vosi addutari!!!!

Ombre di Coppolino Aurora

È inquieto il mio sonno
mi travolge l'ansietà,
mi sveglio apro gliocchi,
i miei pensieri sono cupi,
le braccia indolenzites tendono,
attendono il passar delle ore,
l'incanto del cielo stellato
pian piano svanisce,
ecco il nuovo giorno
spariscono i sogni dellanotte
Tutto ricomincia, si frantuma
ai ritmi de lcuore
i pensieri tornano alla mente
Ombre voi che cercate
in riposo in ognuno di noi
non lasciate che il cuore s'intristisca.
Sapete già che i pensieri corrono veloci
cambiano, vivono, non trascurano nulla
né gioie e dolori, vagano nelle menti
e nel cuore, volano via.
Non dubitate ma di ciò che si avvera
ascoltate, i mormorii,
le voci silenti, riprendete il cammino
lungo i sentieri della vita,
ma lontani dalla gioia.

Non sei più qui di Cottone Rita

Mi arrabbio, piango mi dispero
urlo, grido
giorni che iniziano vuoti
dove sopravvivo
aspettando non so cosa,
e tu non sei qui.
Tempo e spazio mi è tutto stretto
mi muovo a stento, parlo, penso,
ascolto senza sentire
e, non sei più qui.
Il mio guardare è senza ritorno,
resto muta nel mio silenzio
malinconica la mia anima, trema,
e tu non ci sei.
Una mano in preghiera
prende a pugni l'aria,
accelera il ritmo del mio cuore
duro adesso come una pietra,
mi sento diversa,
mi sento sola,
mi sento vuota.
Sei via, lontano
mi prendo in giro,
spero che questo sogno finisca e che tu
possa ritornare da me,
ma non ci sei.
La vita eterna ha
i tuoi sospiri e il tuo andare,
gli angeli ascoltano la tua voce,
le stelle si arricchiscono
della luce del tuo sorriso
ed allora quando le vedrò brillare
saprò che ci sei.

Pianti a Birkenau di Contino Alba

Scorrono tra le pagine dei giorni
riflessi dentro questo cuore stanco,
che piange l'affetto rinchiuso e spento
nei recinti a gabbie in ferro spinato,
corpi inermi dalle sembianze umane.

Ascolto il battito che ancora regge
mentre respira morte tutt'intorno,
tra flutti di violenza e inflitta angoscia,
la mente vacilla in cerca dei perché
libertà e dignità siano tolte.

Vento che riporti le atroci sere
in mezzo allo sterminio tra la neve,
quell'attimo di vita senza stracci,
di respiri che cedono alla notte
la coltre nera sulle nude fosse.

Madre mia, sento il tuo richiamo forte
qui dove muta cedo allo sconforto
di trovare vita dove è gelo,
mi aggrappo all'esile speranza ardita
di rivederti e riabbracciare ancora.

ORGANIZZAZIONE “SETTIMANA DELLA CULTURA, DELL’ARTE,
DEL TURISMO E DELLA SOLIDARIETÀ” 2023/24

CONSIGLIO DIRETTIVO: prof.ssa **Teresa Rizzo** (Presidente Rettore)

Componenti: prof. dott. **Letterio Calbo** (Vice Presidente), prof.ssa **Paola Radici Colace**,
rag. **Salvatore Gazzara**, dott. **Giovanni Macri**, dott. **Giuseppe Mazzeo**, Ins. **Romola Romeo**.

SENATO ACCADEMICO: prof.ssa **Paola Radici Colace** (Presidente)

Componenti: dott.ssa **Bruna Filippone**, dott.ssa **Lorenza Mazzeo**, prof.ssa **Giusi Scolaro**,
Dir. Scol. **Giovanna De Francesco**, dott. **Antonino Ioli**, prof. Emerito Unime,

COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO: prof. dott. **Elio Calbo** (Presidente)

Componenti: proff. **Barbara D’Arrigo**, **Grazia De Salvo**, **Rosellina Zamblera**, **Anna Francesca Biondolillo**, dott.ri **Giuseppe Rando**, **Domenico Venuti**, **Giovanni Macri**

Dirigenti Medici: dott.sse **Lorenza Mazzeo** (giornalista), **Cristina Quartarone**, **Zaira Ruggeri**,
Giuliana Mazzeo, dott.ri **Lillo Rizzo**, **Salvatore Leonardi**

Dirigenti Scolastici: proff.sse **Angelina Benvegna**, I.T.I.S. “Copernico” - Barcellona P.G.; **Laura Cappuccio** I.I.S. “Archimede”; **Egle Cacciola** I.C.”Galatti”; **Giovanna De Francesco** I.I.S. “Maurolico”; **Lilia Leonardi** I.I.S. “Seguenza”; **Giovanna Messina** I.I.S. “Bisazza”; **Alessandra Minniti** I.C.”Foscolo-Battisti”; **Grazia Patanè** I.C. “A. Luciani”; **Virginia Ruggeri** I.C. “E.Drago”; **Antonella Tringali** I.I.S. “Antonello”; Dir. Scol. **Nicola Labate** I.C.”Mazzini”

SEZIONE DI CATANIA

dott. **Lella Battiato**, Psicoterapeuta e Giornalista TV (Presidente)

Componenti: prof. **Vito Leanza** Univ. CT; dott. **Giuseppe Santangelo**; dott. **Carlo Majorana Gravina**.

Speciale Scuola “AMICI DELLA SAPIENZA” XXVII Ed. 2023/24

Giurie: Scuola secondaria 1° grado: Presidente - **Giovanna De Francesco** - Dir. Scol. “F. Maurolico”

Scuola secondaria 2° grado: Presidente - **Virginia Ruggeri** - Dir. Scol. I.C. “E. Drago”

“Amici della Sapienza” Presidente Giuria - prof.ssa **Rosellina Zamblera**

Componenti: proff.sse - **Carmen Tavilla** - **Maria Belardi** - **Grazia Dottore** - **Marianna Sidoti**
Tiziana Marchese - prof. **Alessandro Fazio** -

Premio Letterario “N. GIORDANO BRUNO “ 2024 - XXXI Edizione

Giurie: prof.ssa **Paola Radici Colace**-Presidente, prof. **Antonio Pugliese**, prof.ssa **Rosy Santoro**

Componenti: prof.sse: **Anna Maria Crisafulli Sartori**, **Ella Imbalzano**, **Grazia Dottore**, **Graziella Formica**, **Graziella Lo Vano**, **Cettina Parafioriti Inferrera**, **Annamaria Pispisa**, **Melania Rossello**,
Marianna Sidoti, **Clelia Rol**, **Santina Folisi**, **Elena Santagati**, avv. **Francesca De Domenico**,
Direttore Artistico: dott. **Giovanni Macri**

Riconoscimenti “N. Giordano Bruno”2024

Benemeriti dell’Arte, Cultura, Solidarietà, Turismo

Concorso “*Strett’inArte*” Speciale Scuola a cura delle prof.sse **Maria Concetta Sorace**, **Teresa Rizzo**

Laboratorio di Teatro e Spettacolo: **Teresa Rizzo** (Regista), **Gianni Amico**, **Angela Neri**, **Francesco Garreffa**,
Romola Romeo, **Alda Murdaca**, **Angelo Marin**, **Angela Mogante**, **Melania Rossello**, **Marca d’Allura**,
Antonella Cavallaro, **Lileana Coppolino**, **Salvo Spataro**, **Salvatore Celano**, **Rosanna Gargano**.

Organizzazione gite e turismo: dott. **Giovanni Oteri** (referente)

Fotografia e video: **Matteo Milicia** (referente)



ARTESE - Paesaggio marino
O.s.t. 60x40

sear
selezione  argenti
FEDERAZIONE

Sofia
Gioielleria dal 1874

L'Accademia Internazionale "Amici della Sapienza" ODV

... si prefigge senza fini di lucro, di diffondere la Cultura e, al di là di ogni ideologia, nel rispetto reciproco delle idee, delle opinioni e dei principi profondamente morali, promuove scambi nei vari settori dello scibile, mirati essenzialmente a far conoscere e valorizzare il nostro territorio, anche in campo internazionale.

Sede legale: Via La Farina, 91 is. R - tel. 090/2928229 - Messina - e-mail: amicidellasapienza@libero.it
Sede operativa: Via Falconieri, 11 - Messina • cell. 348 8283670 • 340 3302361 - Web: www.amicidellasapienza.it
Stampa: Società Cooperativa a r.l. Spignolo - Messina Tel. 090 71734 - e-mail: cooperativaspignolo@gmail.com

Mostra Strett' in Arte

8 -13 Aprile 2024

Pittori

Con il Patrocinio gratuito



Università degli Studi - Messina



Università della Terza Età
Messina



Associazione Mogli Medici Italiani
Sezione di Messina



C.L.A.A.I.
Confederazione delle Libere
Associazioni Artigiane Italiane



Centro Italiano Scrittori (RC)



ARTESE (Teresa Rizzo)
Melania Rossello



Antonina Donato
Aurora Coppolino



Gianni Amico
Grazia Dottore



JACOB (Paolo Giacobbe)